

# Documento preparatorio per il quadro di contesto della regione Emilia Romagna

18 giugno 2013

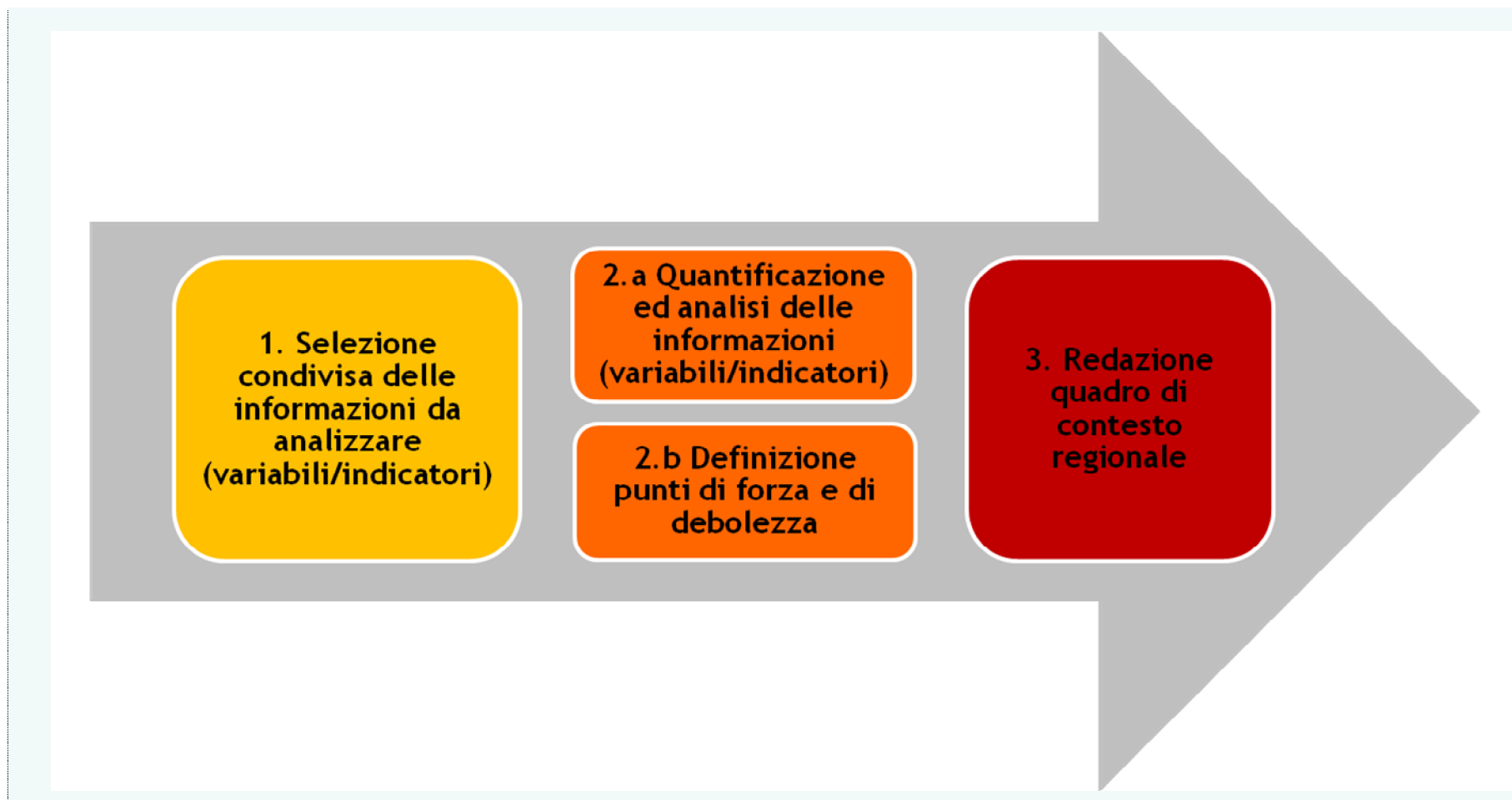
- q Quadro strategico europeo (Position paper Commissione Europea per l'accordo di partenariato, Europa2020, Agenda digitale europea, nuovi regolamenti comunitari...)
- q Quadro nazionale (Rapporto Barca, Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-20; Tavoli ministeriali per il confronto partenariale)
- q Programmazione regionale (Triennale attività produttive, PRIT, PiTER, ...)
- q Banche dati statistiche europee, nazionali e regionali



- q Proposta di dimensioni/temi conoscitive da analizzare
- q Proposta di variabili/indicatori
- q Target di riferimento (distanza dal raggiungimento dell'obiettivo)

Il contesto regionale è organizzato in tre sezioni:

- q 1. la **prima parte** descrive i **macro trend della regione** per quanto concerne le principali variabili macro-economiche e sociali;
- q 2. la **seconda parte** è organizzata in **11 aree tematiche**, come definiti documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari 2014-2020” (cosiddetto Documento Barca), presentato dal Ministero della Coesione Territoriale a dicembre 2012;
- q 3. la **terza parte** relativa alle **dimensioni territoriali dello sviluppo** regionale: città, aree interne, cooperazione territoriale.



### I macro trend su demografia e struttura economica in Emilia Romagna

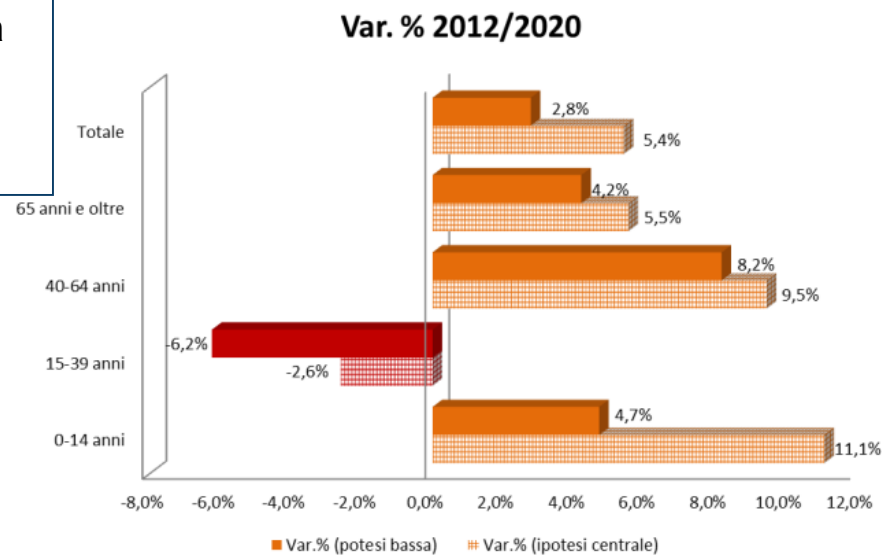
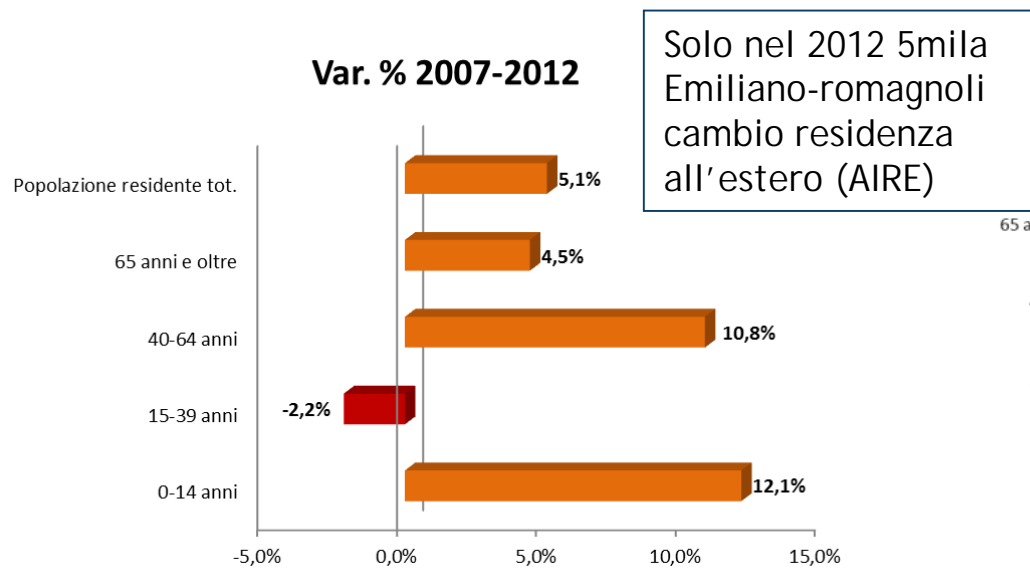
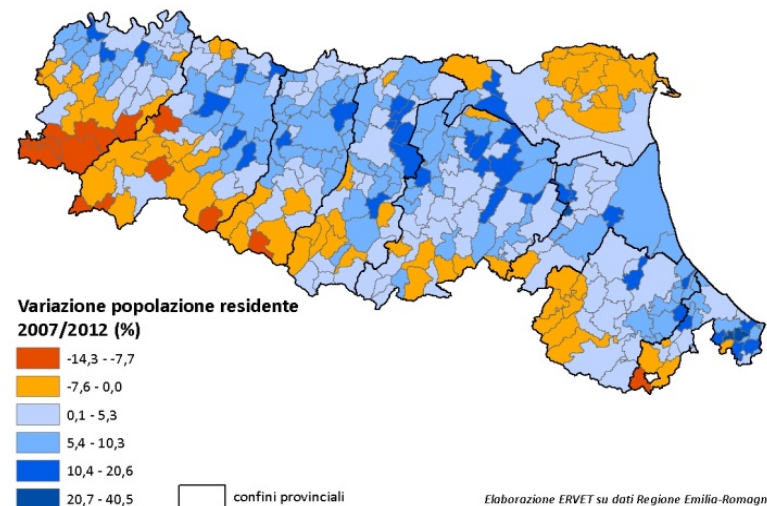
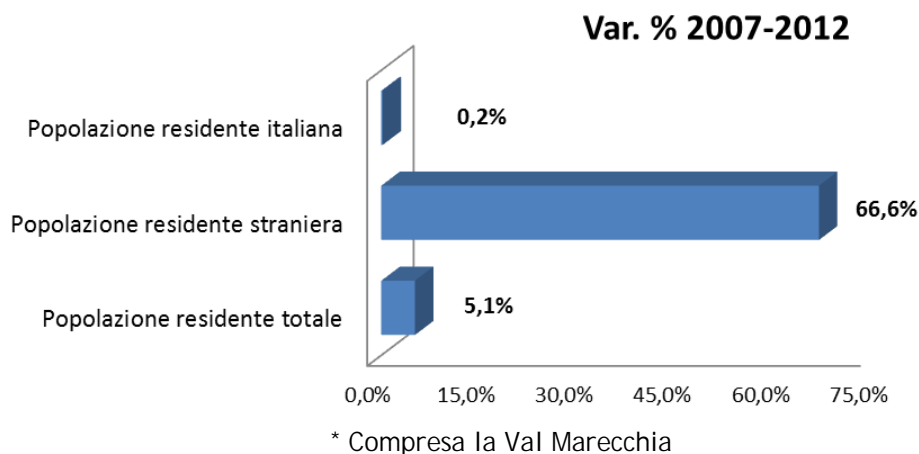
- q Dinamiche demografiche: struttura della popolazione e stranieri
- q Andamento delle principali variabili macroeconomiche (prodotto interno lordo, commercio con l'estero, investimenti, valore aggiunto, unità di lavoro, produttività del lavoro)
- q Scenari e previsioni 2013-2014
- q Impatto del terremoto del 2012 sull'economia regionale

- q Il sistema produttivo (industria, commercio e servizi): cambiamento strutturale dei settori, specializzazioni e filiere produttive; dinamiche di trasformazione ed elementi evolutivi
- q Agricoltura, silvicoltura e pesca: produzione e redditività del settore agricolo; dinamiche di trasformazione e cambiamento strutturale

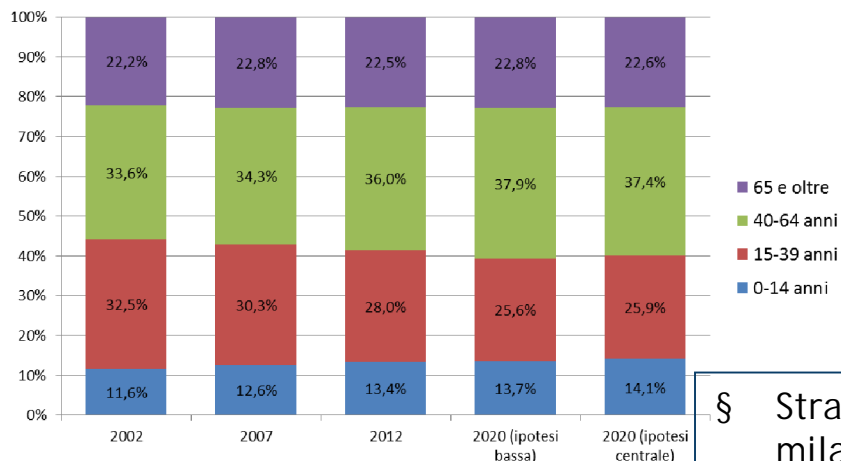
4.459.246 residenti

2002/2012: +405mila (10%)

2007/2012: +218mila (5,1%)

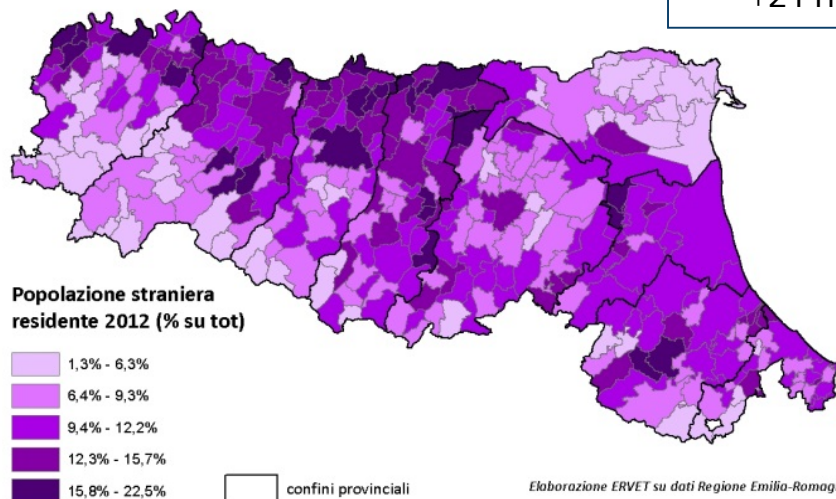
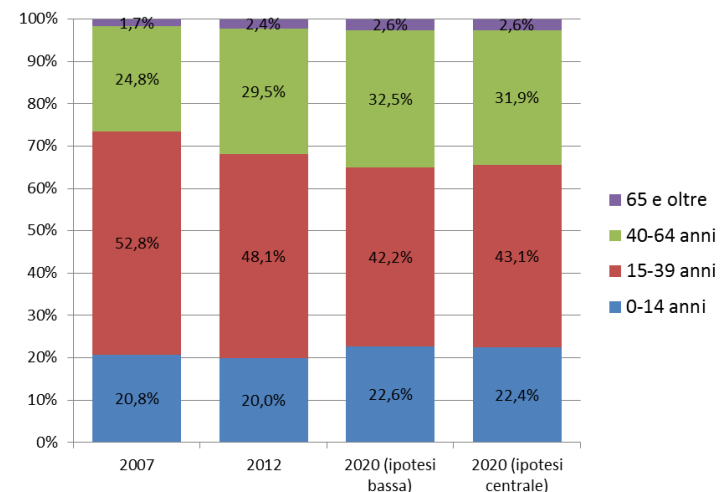


### Popolazione regionale per classi di età

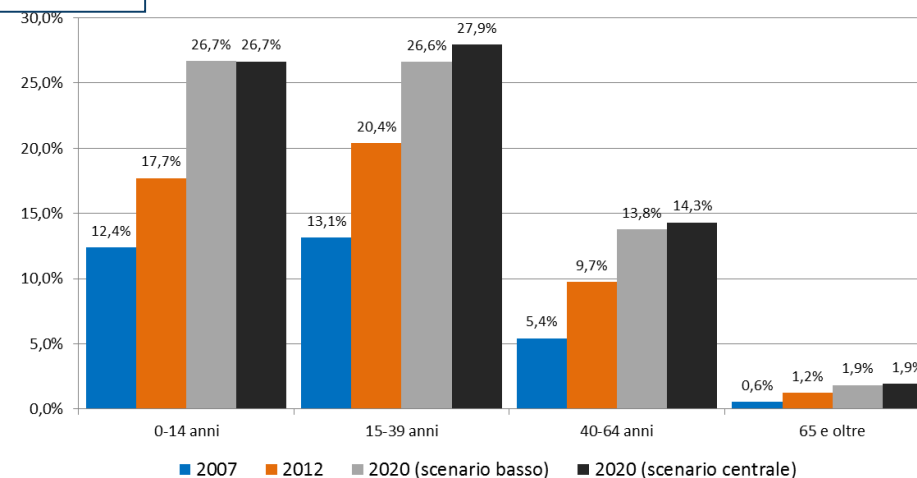


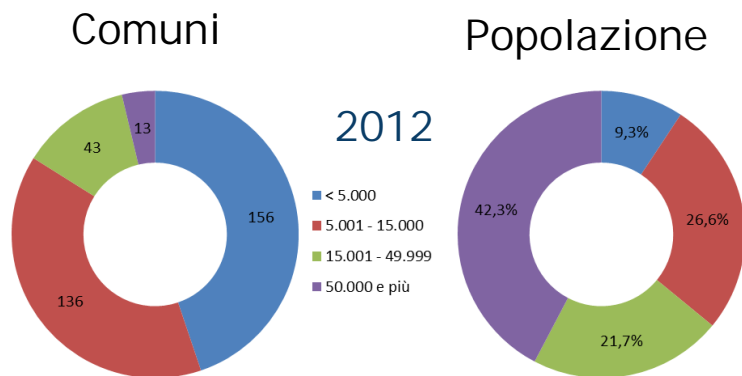
§ Stranieri: 530 mila (11,9% del tot.)  
 § 2007/2012: +211mila

### Popolazione straniera per classi di età

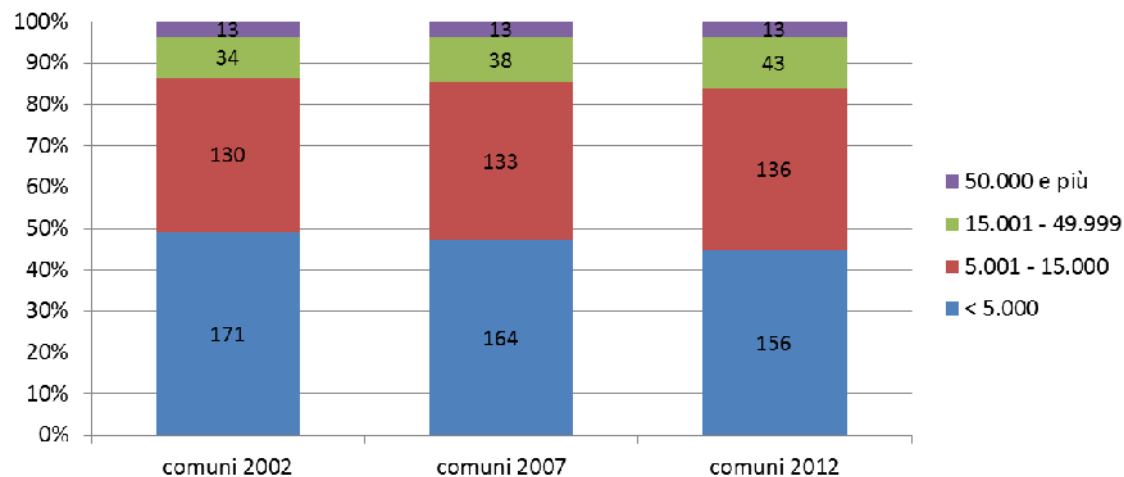


### Incidenza popolazione straniera per classe di età (%)

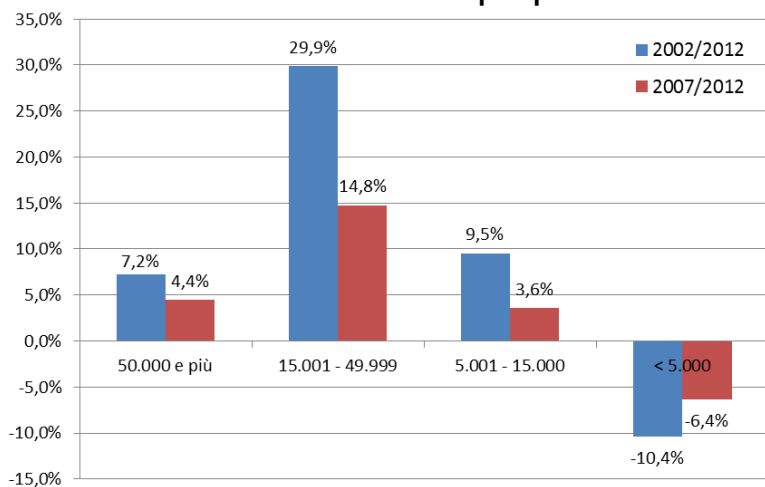




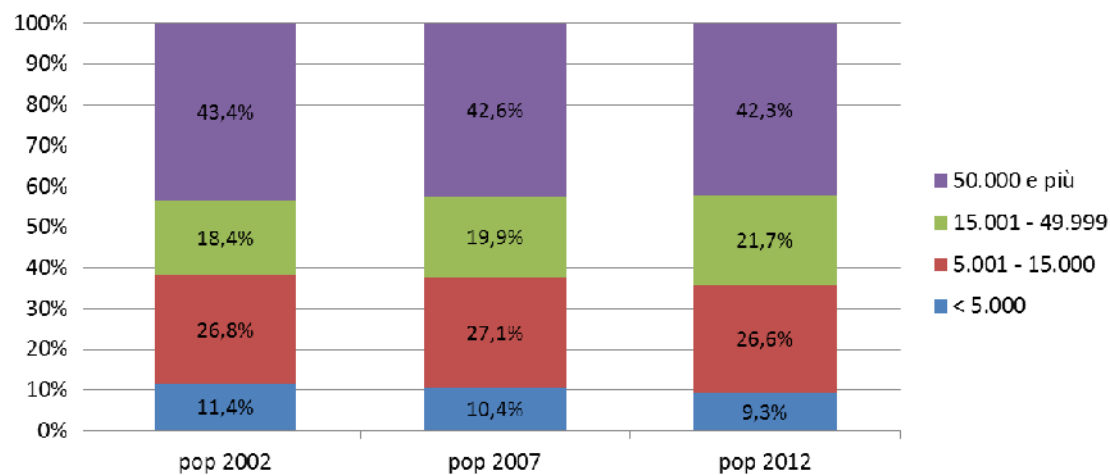
## Numero comuni per fascia popolazione



## Variazione % popolazione



## Quota popolazione per fascia di pop.



Popolazione residente 2001/2011: 9,2%

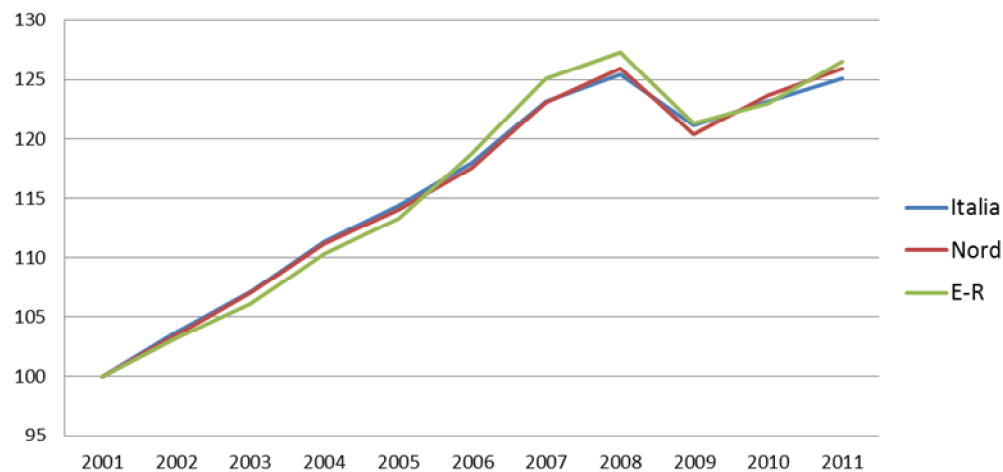
Numero abitazioni 2001/2011: 13,6%



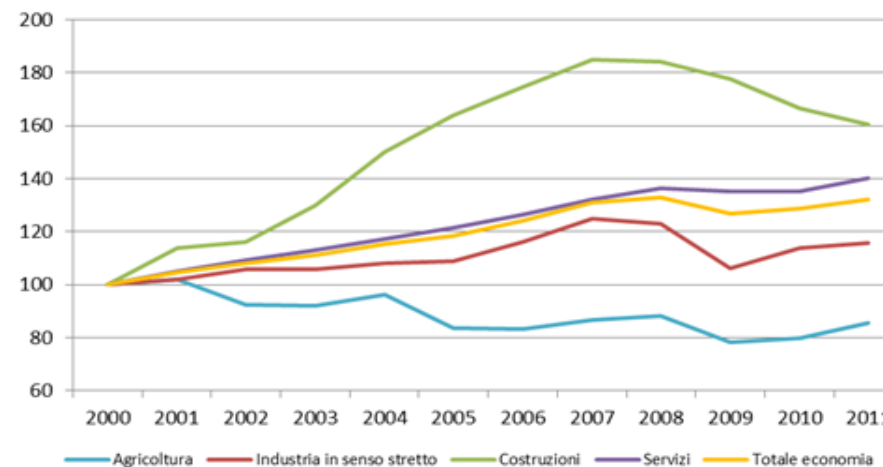
# SCENARIO MACROECONOMICO: PIL e VALORE AGGIUNTO



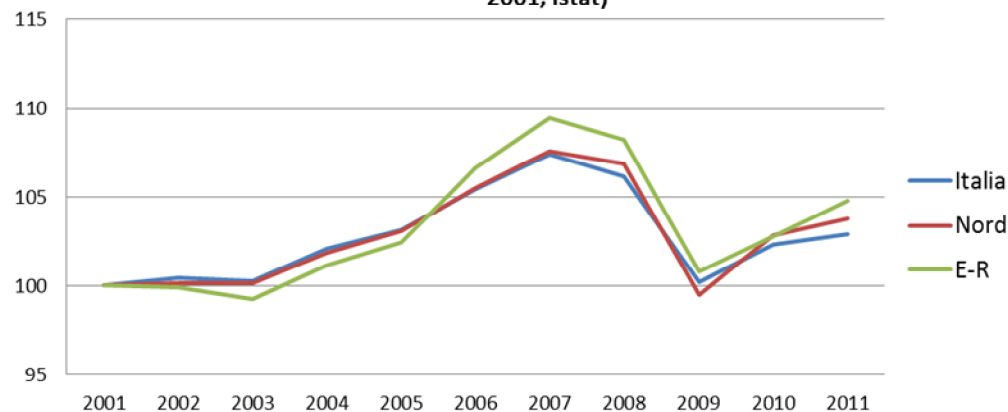
**PIL a prezzi correnti (numero indice con base 100 al 2001, Istat)**



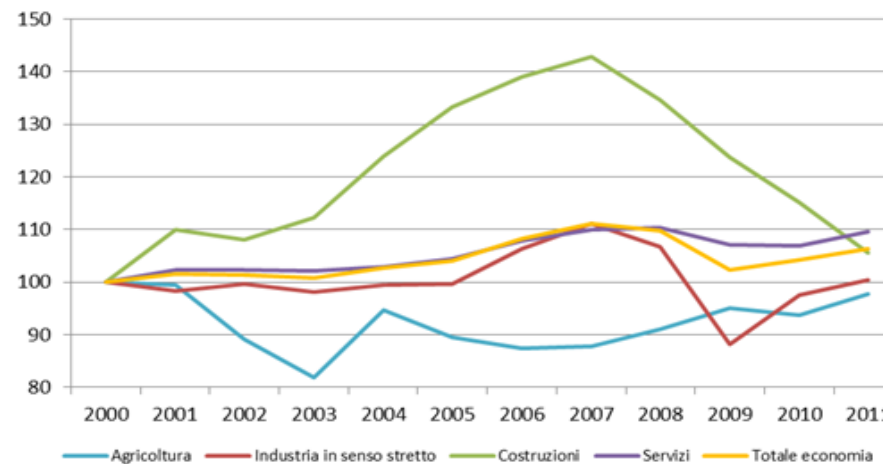
**E-R: valore aggiunto per macrosettore di attività economica (numero indice 2000 =100, valori correnti, Istat)**



**PIL a valori concatenati anno di riferimento 2005 (numero indice 100 al 2001, Istat)**

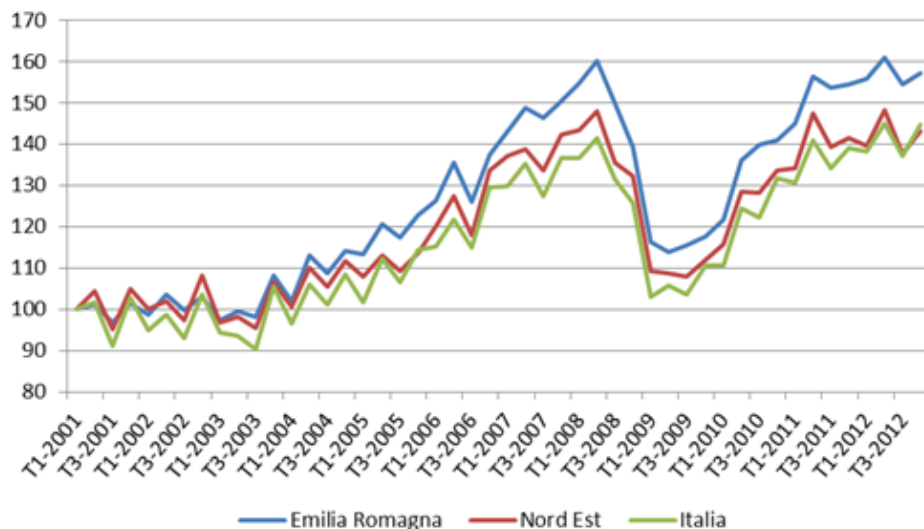


**E-R: valore aggiunto per macrosettore di attività economica (numero indice 2000 =100, valori concatenati riferimento 2005, Istat)**

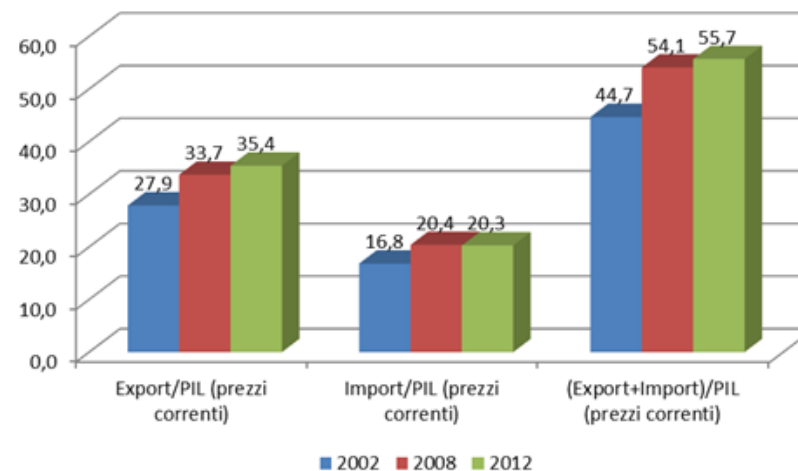


# PIL E COMMERCIO ESTERO | IMPORTAZIONI E CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE

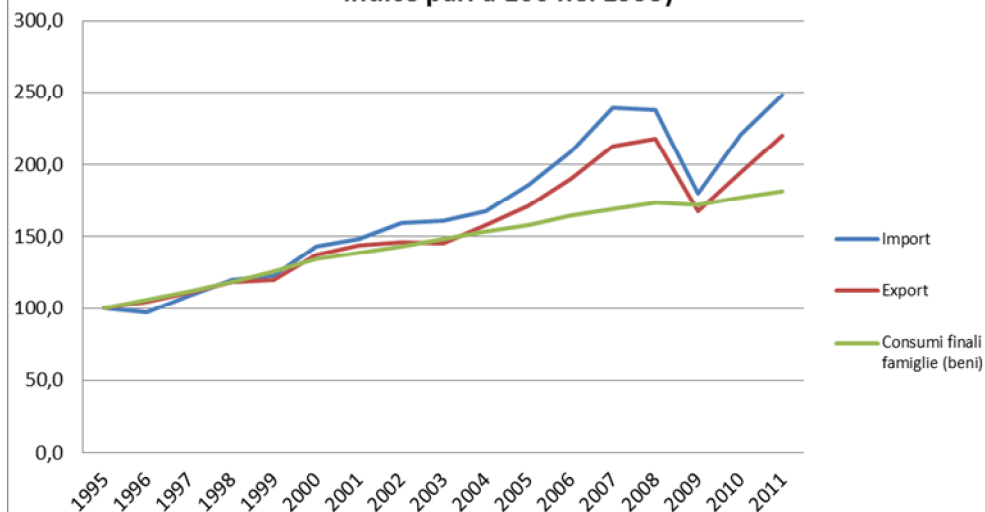
Export: valori trimestrali (numero indice 1° trim. 2001=100, Istat)



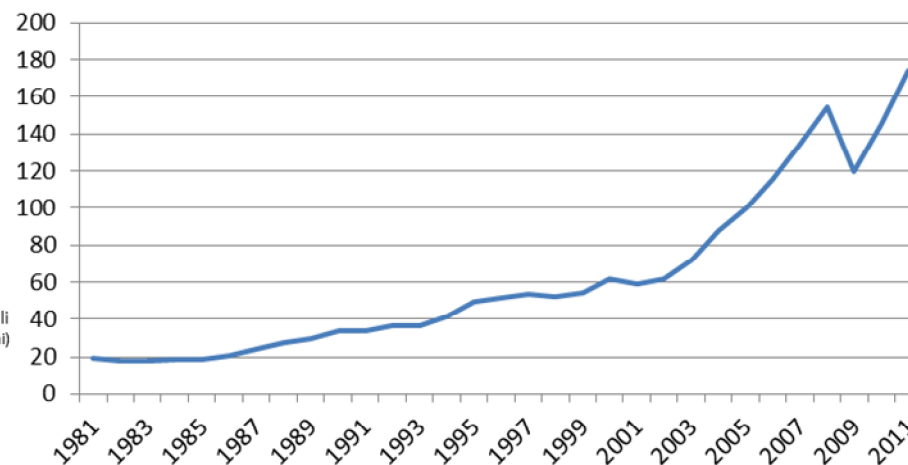
Emilia Romagna: PIL e commercio estero (valori %, Istat)



E-R: import, export e consumi finali delle famiglie (numero indice pari a 100 nel 1995)

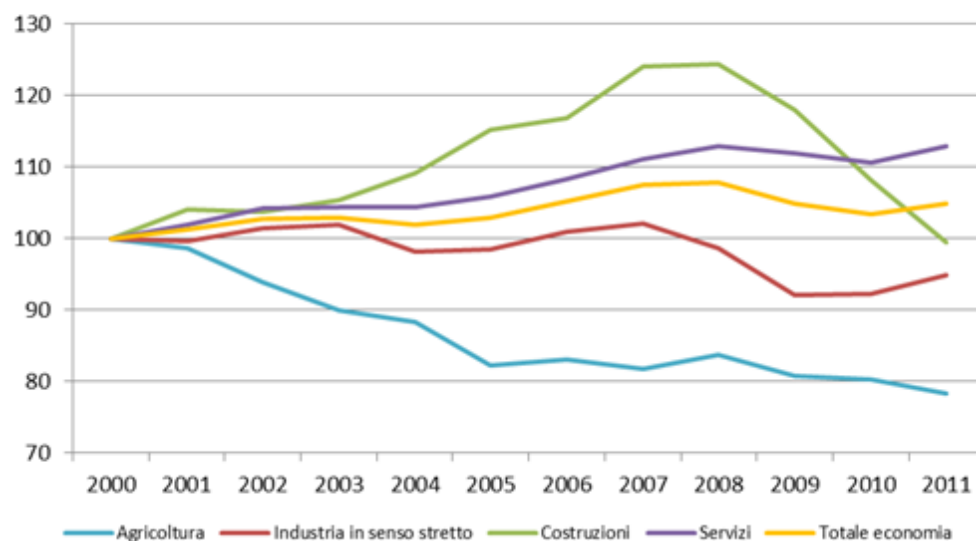


Commercio mondiale: 1981-2011 (valore dei beni/servizi scambiati - indice pari a 100 nel 2005, dati WTO)

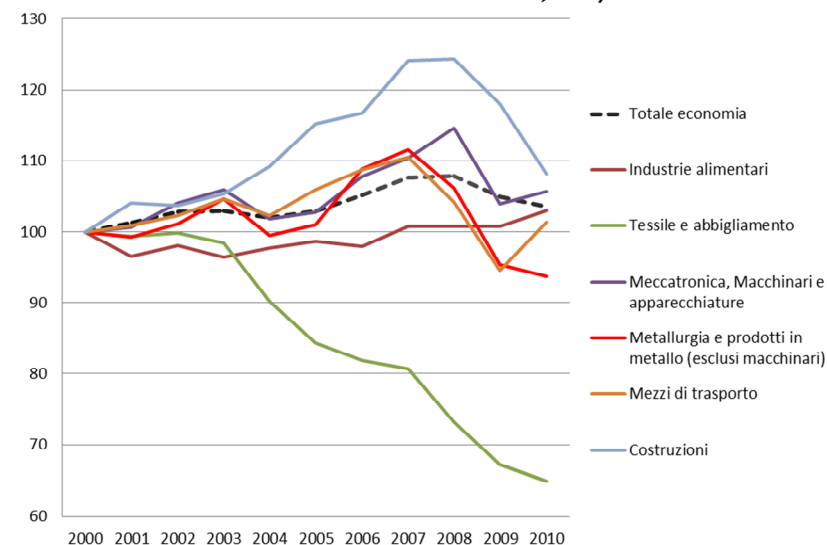


# SCENARIO MACROECONOMICO - UNITA' DI LAVORO E «TERZIARIZZAZIONE DELL'ECONOMIA»

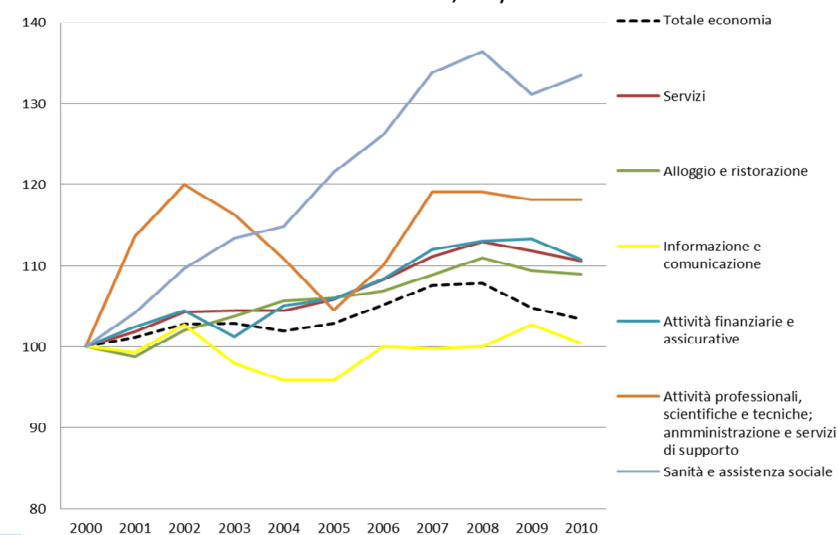
E-R: unità di lavoro per macrosettore di attività economica (numero indice 2000 =100, Istat)



E-R: unità di lavoro per i principali settori industriali (numero indice con base 100 al 2000, Istat)



E-R: unità di lavoro in alcuni settori del terziario (numero indice con base 100 al 2000, Istat)



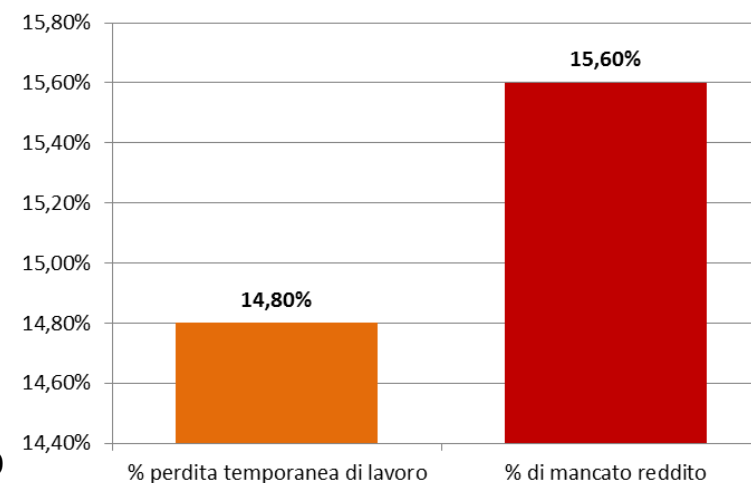
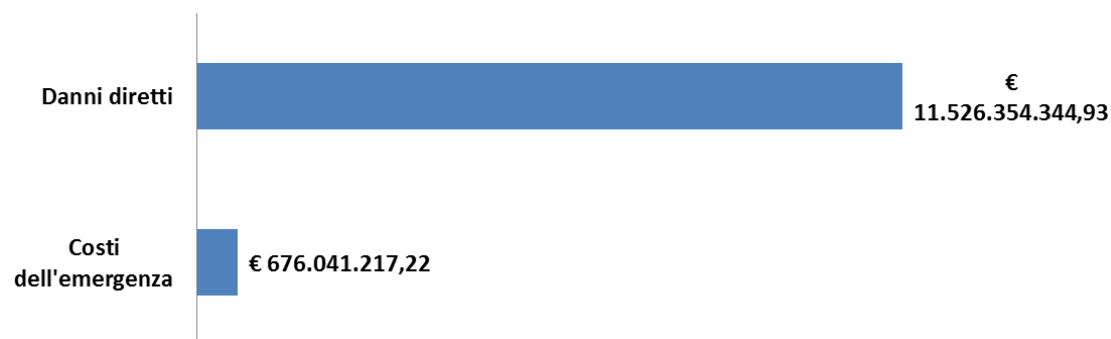
- § 59 comuni in 4 province (Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna)
- § 28 morti e più di 300 feriti
- § 767.483 residenti
- § Valore aggiunto: 19.643 milioni di Euro (15,9% del totale regionale)  
(2,7% dall'agricoltura, 38,1% dall'industria e 59,2% dai servizi)
- § Export: 12.177 milioni di Euro (25,4% del totale regionale)
- § 66 mila unità locali (15,6% del totale regionale)
- § 270 mila occupati  
(15,9% del totale regionale)



- § Forte vocazione industriale/manifatturiera: il 41,6% degli addetti è impiegato nell'industria contro una media regionale del 31%
- § Le attività manifatturiere nel loro complesso danno lavoro a quasi 110 mila addetti, di cui oltre la metà risultano impiegati in produzioni di tipo meccanico, mecatronico e motoristico
- § Settore primario: il 18,7% delle aziende agricole e zootecniche regionali, il 10% di quelle con allevamenti ed il 20,2% della Superficie Agricola Utilizzata
- § Quasi 7 mila addetti impiegati nell'industria della trasformazione alimentare; presenza in diversi comuni dell'area di numerosi caseifici per la produzione di Parmigiano Reggiano



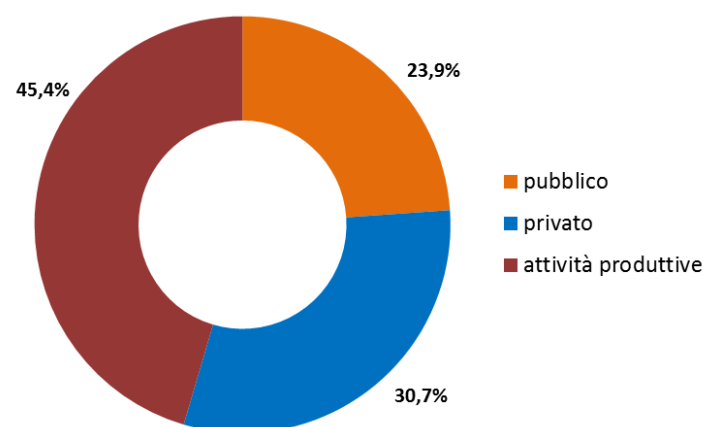
## Danni diretti e costi dell'emergenza in Emilia Romagna



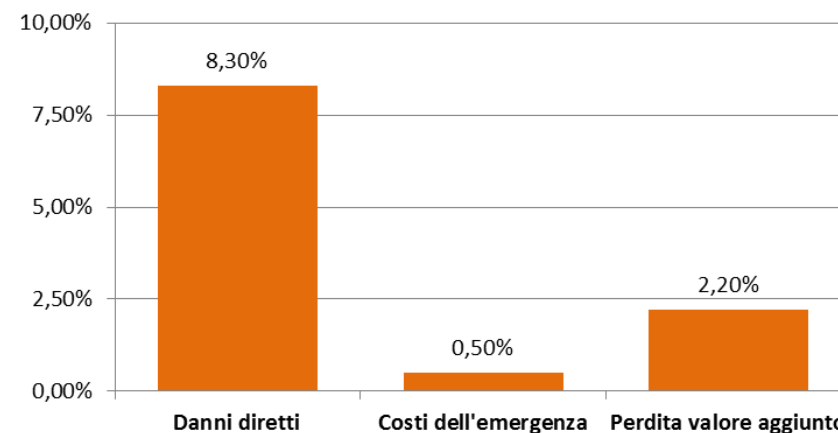
§ Danni totali e costi dell'emergenza: 12.202.395.562,15 euro

§ Perdita di valore aggiunto/mancato reddito: 3,064 miliardi di euro, in larga misura concentrata nell'area colpita più duramente dal sisma (72.2% del totale)

## Danni diretti

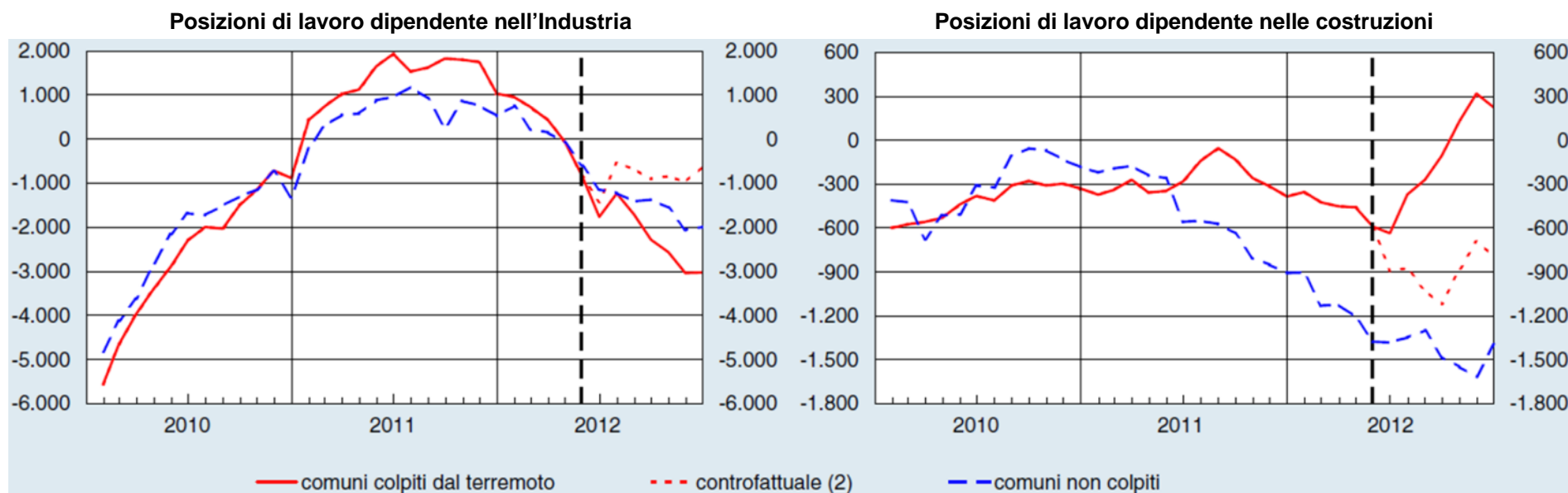


## % del PIL

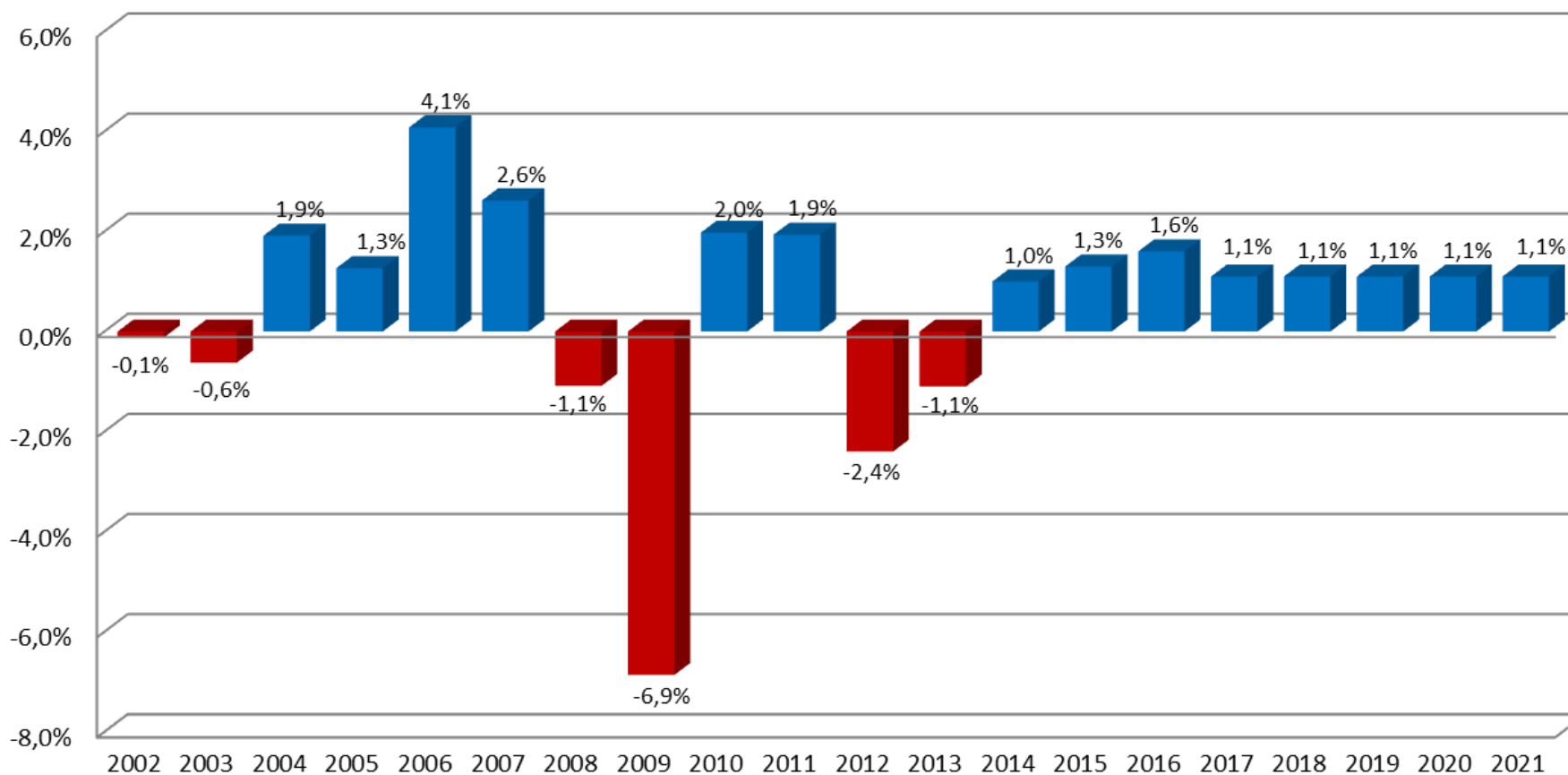




- Perdita di 4.800 posti di lavoro dipendente nel settore privato, pari a un terzo della variazione registrata nel 2012 nell'intera regione (-14 mila posti di lavoro dipendente)
  - ü Industria: -2.400 occupati (il 20% del calo complessivo per la regione, pari a 11.500 unità di lavoro)
  - ü Commercio e ristorazione: tra giugno e dicembre 2012, -1.100 unità di lavoro
  - ü Costruzioni: aumento occupati in seguito all'avvio della ricostruzione
- Credito utilizzato dalle imprese: -11% (con valori maggiori nel manifatturiero)



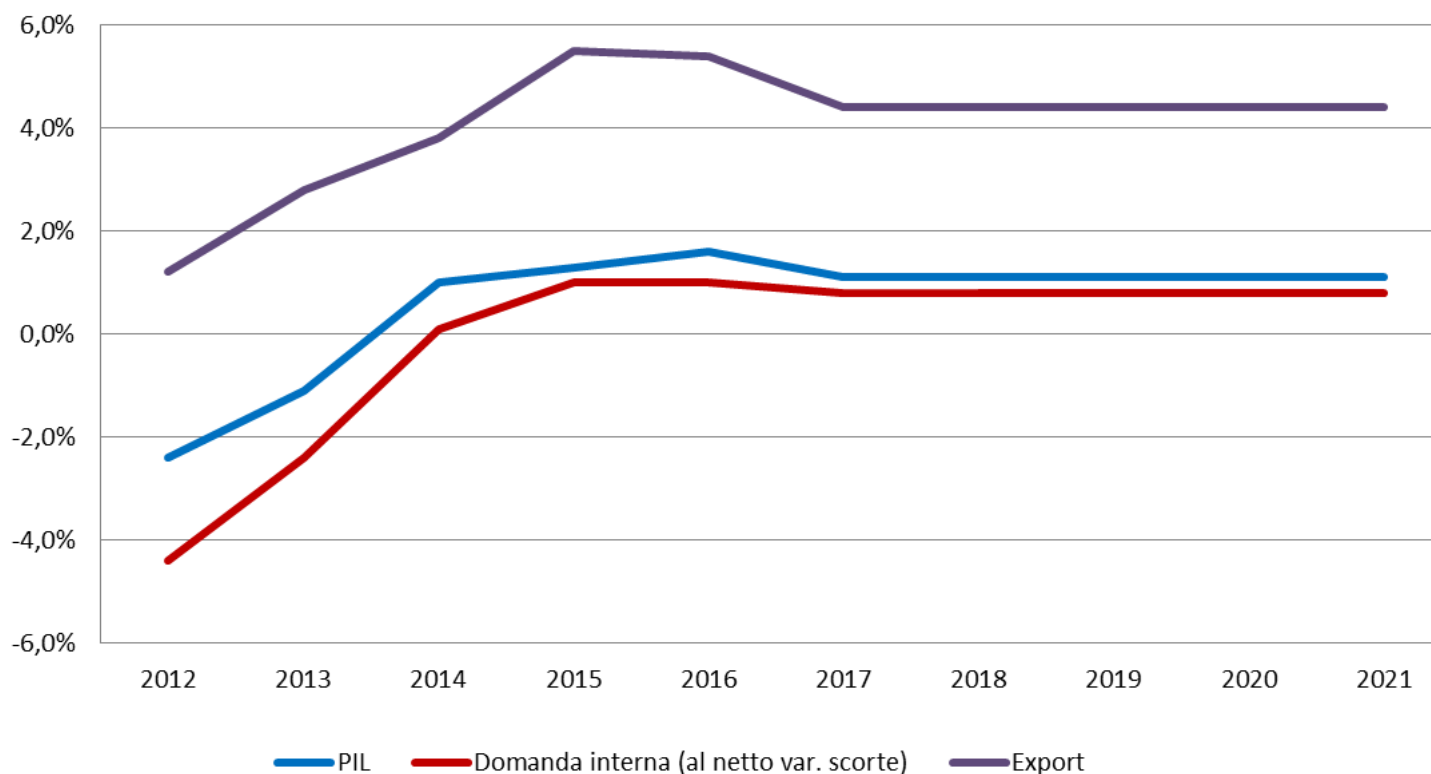
**Prodotto interno lordo: dinamica 2002-2021 (var.% annuali su valori concatenati anno di riferimento 2005, dal 2013 stime Prometeia)**





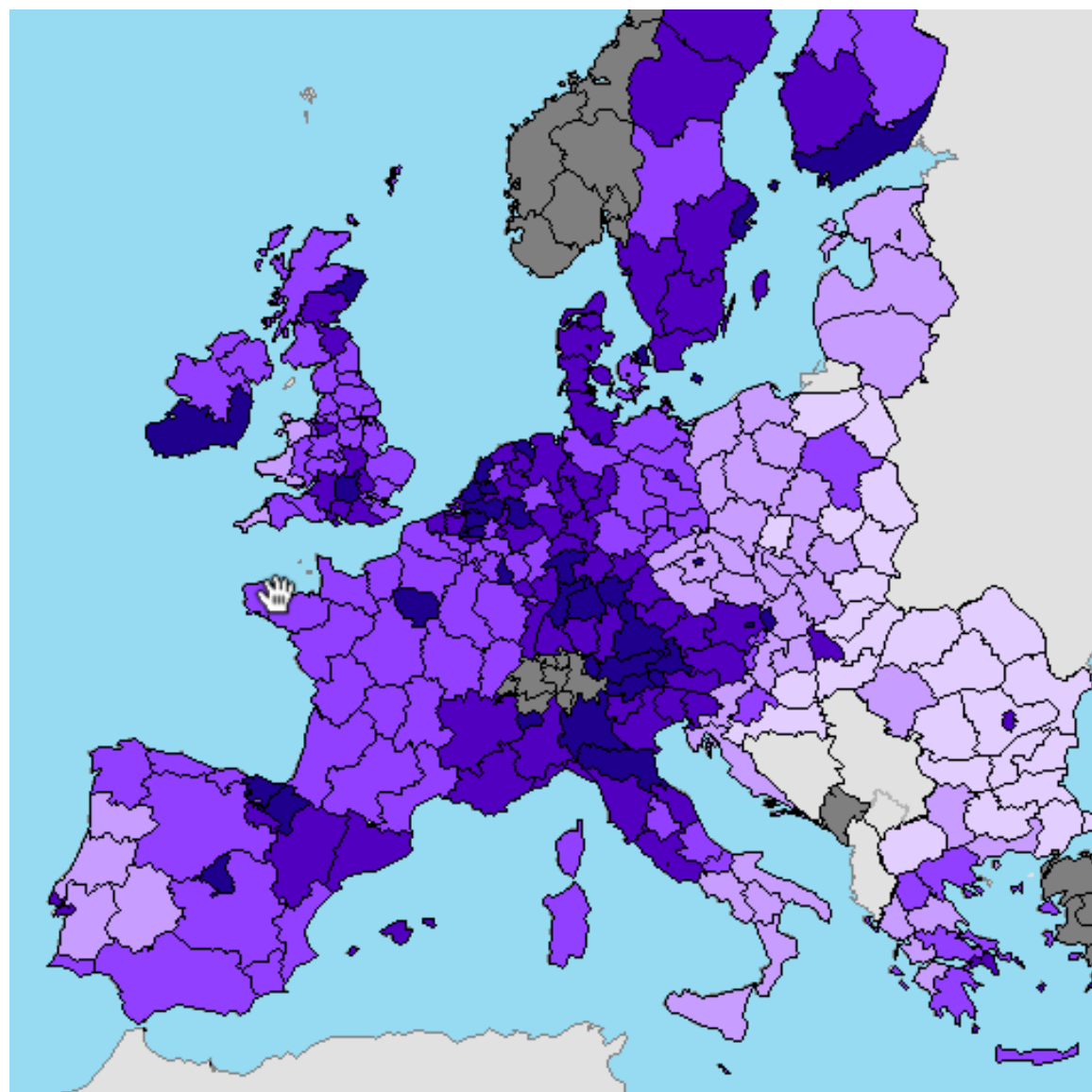
# DINAMICA DEL PIL, DOMANDA INTERNA ED EXPORT 2012/2021

Pil, domanda interna ed export: dinamica 2012-2021 (var.% annua su valori concatenati anno di riferimento 2005, stime Prometeia)

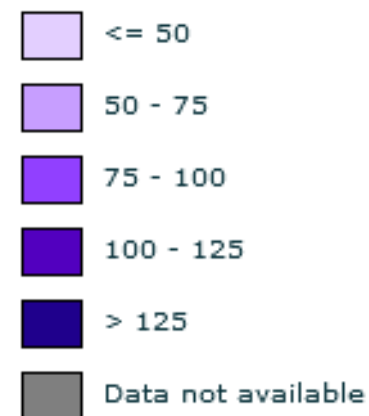


	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	-2,4%	-1,1%	1,0%	1,3%	1,6%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%
Domanda interna	-4,4%	-2,4%	0,1%	1,0%	1,0%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Export	1,2%	2,8%	3,8%	5,5%	5,4%	4,4%	4,4%	4,4%	4,4%	4,4%

# PIL pro capite in PPS (2009) in % del valore medio UE 27

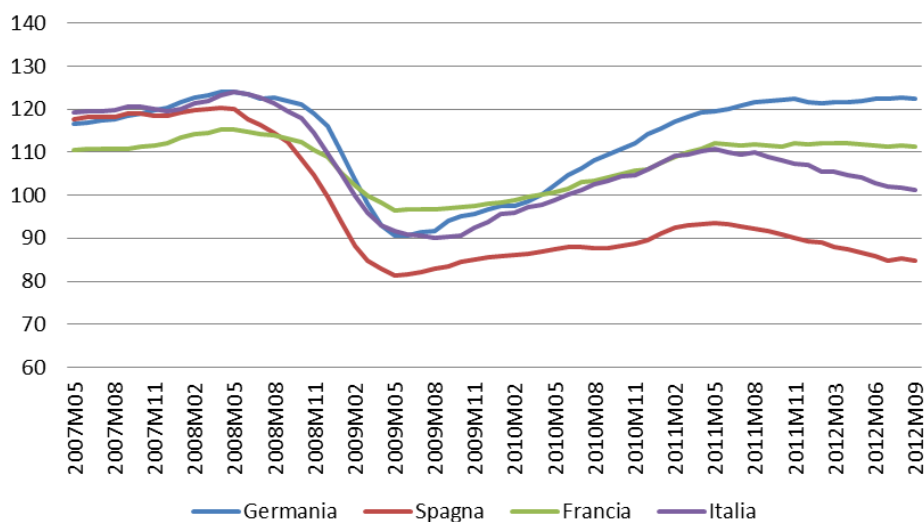


EU-27 average, EU-27=100)

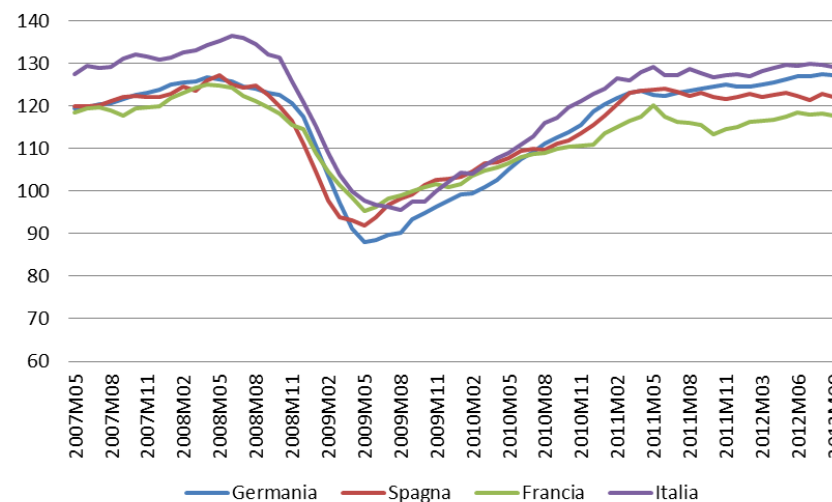


# SCENARIO MACROECONOMICO: FATTURATO DOMESTICO VS ESTERO: beni di investimento

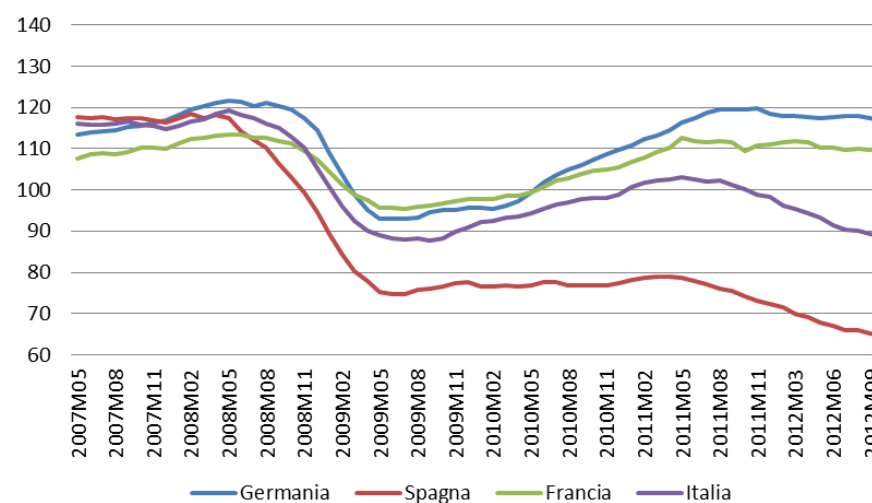
### Fatturato totale



### Fatturato estero

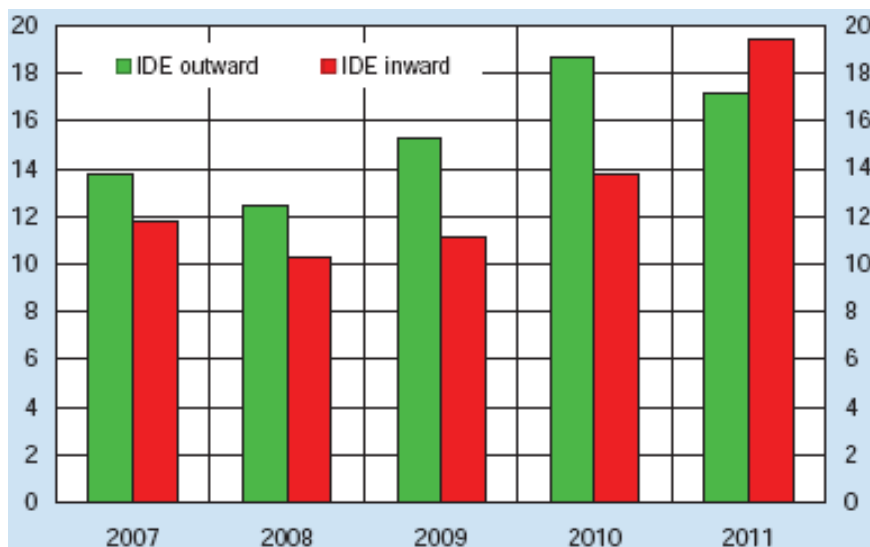


### Fatturato nazionale

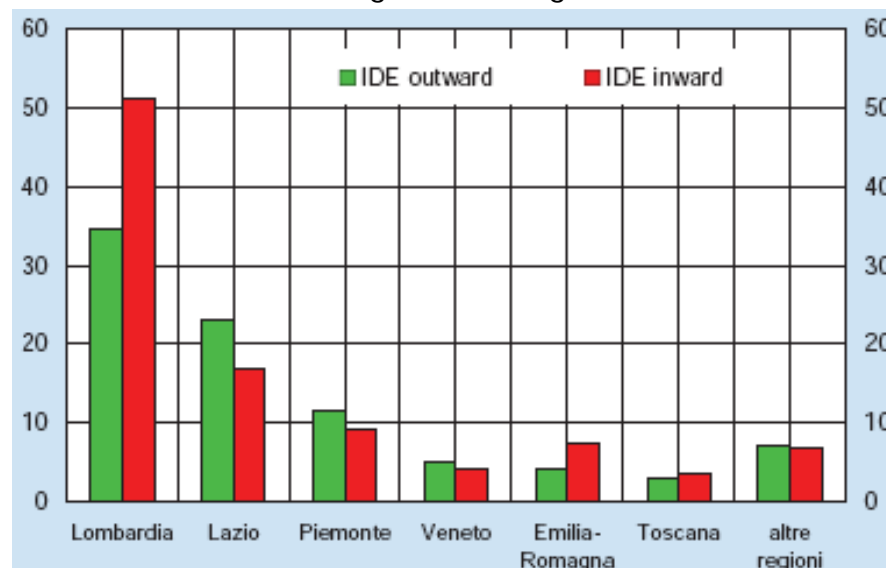


- Nel 2011, le 6 regioni del Centro-Nord rappresentano più dell'80% degli IDE dell'Italia in uscita e più del 90% di quelli in entrata.

IDE Emilia-Romagna



Distribuzione regionale degli IDE nel 2011

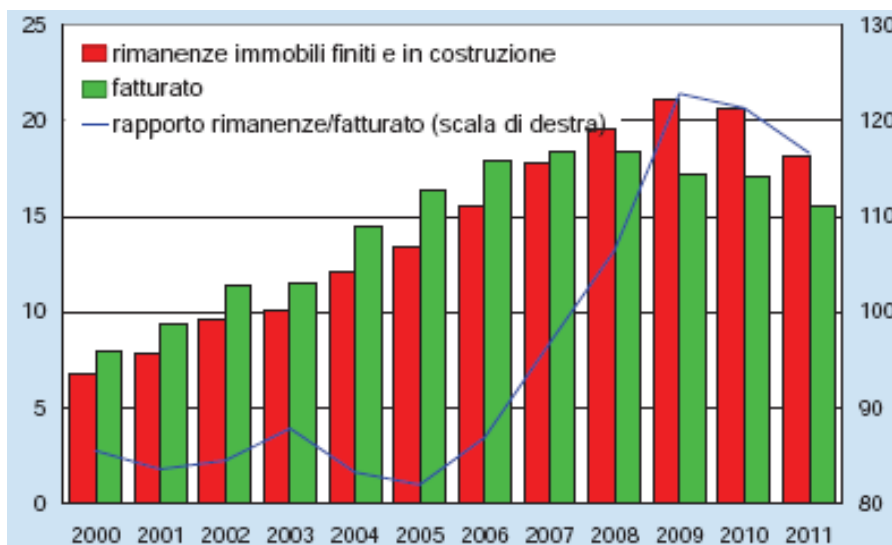


Dati al 2011 per l'Emilia-Romagna:

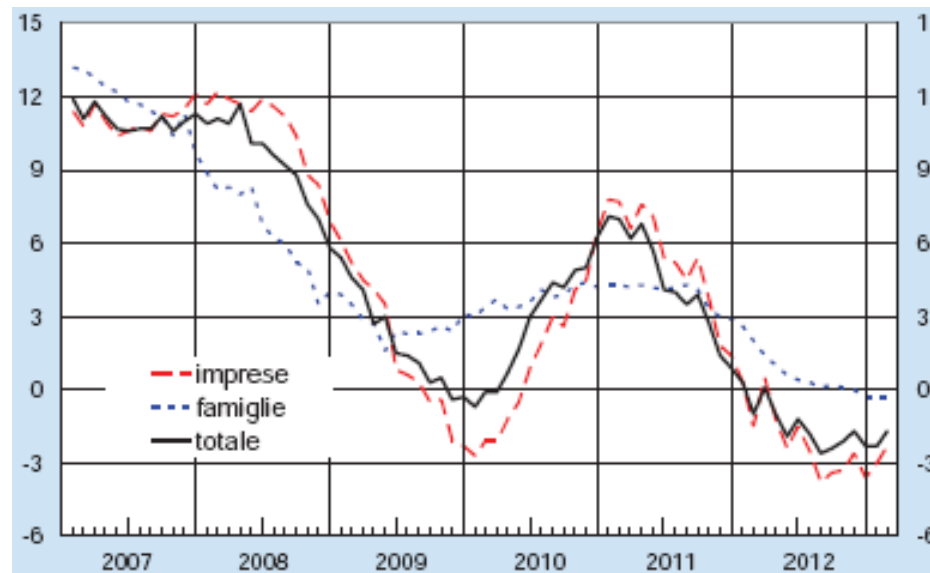
- IDE outward > 17 miliardi di euro (il 12,2% del PIL regionale e il 4,3% degli IDE outward totali del paese)
- IDE inward = 19,5 miliardi (corrispondenti al 13,8% del PIL regionale e al 7,4% degli IDE inward effettuati in Italia).

- Tra il 2011 e 2012, i prestiti bancari sono diminuiti dell' **1,7%** (4,7 miliardi di euro, pari al 3% circa del PIL regionale)
- Finanziamenti al settore produttivo: **-2,6%**
- Finanziamenti alle piccole imprese: **-3,6%**
- Stagnazione del credito alle famiglie

Fatturato e rimanenze  
(miliardi di euro e valore percentuale)



Prestiti bancari in Emilia-Romagna  
(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)



- Variazione 2007/2011 fatturato delle imprese delle costruzioni e delle attività immobiliari: **-15%**
- Nel 2011 il rapporto tra le rimanenze e il fatturato: 117% (140 in Italia), un dato più elevato rispetto a quello registrato prima della crisi.

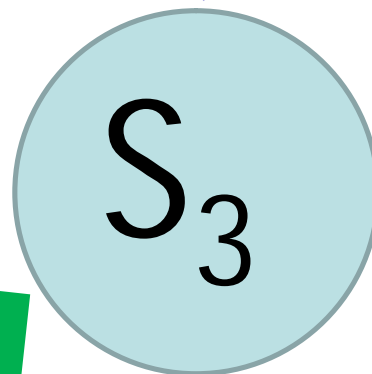
- 11 aree tematiche
- proposta di variabili e indicatori di contesto per ciascuna area tematica, a partire dalle indicazioni e suggerimenti forniti dal 'Documento Barca', analizzando le principali banche dati a disposizione a livello regionale, nazionale ed europeo
- dove possibile, confrontare il dato regionale con il livello nazionale e quello europeo: a seconda della disponibilità UE15 e/o UE27 e/o alcune regioni competitor (es. Baden-Württemberg, Hessen, Paesi Baschi, Aquitania, Rhône-Alpes)
- riferimento ai target definiti ai vari livelli territoriali: programmazione europea (Europa 2020, Agenda Digitale Europeo, ecc.); programmazione regionale (QSN 2007-2013); programmazione regionale (PRIT, PiTer, ecc.)
- Punti di forza e punti di debolezza

Abitare

Meccanica

Agricoltura

SETTORI



Salute

Green Economy

Cultura e Creatività

DRIVER

SFIDE TECNO

Materiali

Nanotecnologie

Microelettronica

Ecc.

Tematiche analizzate:

ü Partecipazione al mercato del lavoro

ü Disoccupazione

ü Mercato del lavoro per genere ed età

ü Squilibri territoriali

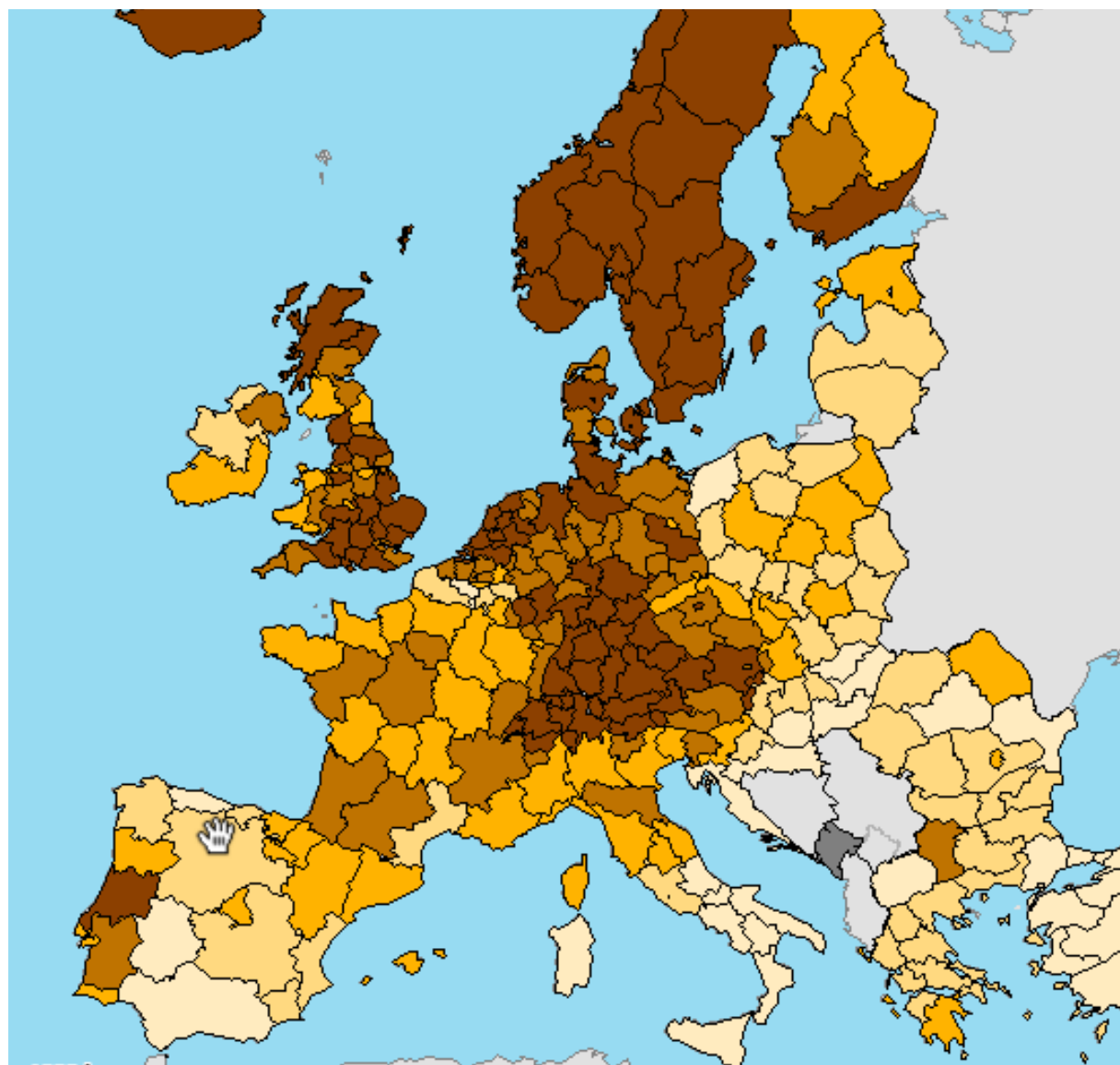
ü Occupazione della popolazione straniera

ü Qualità del lavoro (stabilità, regolarità, retribuzione, coerenza)

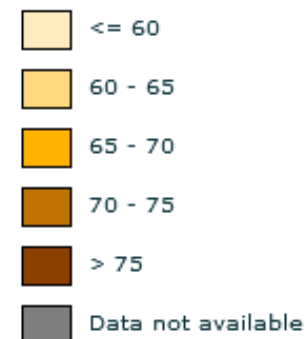
ü Ammortizzatori sociali







Employment rate, persons aged 20-64 years, by NUTS regions, 2010 (%)



Target Europa 2020:

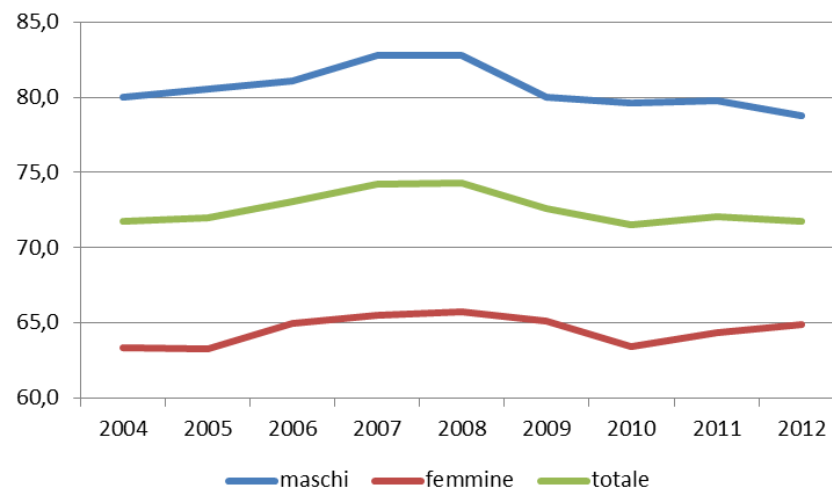
- 75% per l'UE27
- 67-69% per l'Italia

Tasso di occupazione ER

- Totale: 71,8%
- Maschi: 78,7%
- Femmine: 64,9%

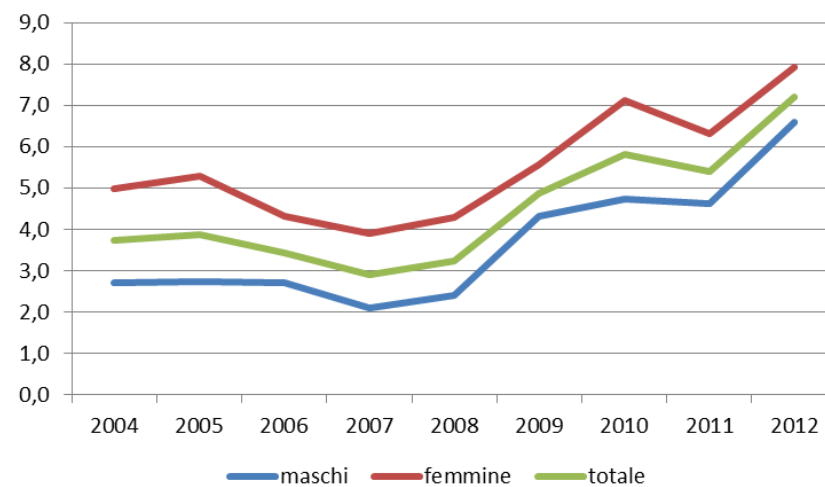
## Tasso di occupazione 20-64 anni

- Totale: 71,8%
- Maschi: 78,7%
- Femmine: 64,9%



## Tasso di disoccupazione 15-64 anni

- Totale: 7,1%
- Maschi: 6,6%
- Femmine: 7,9%

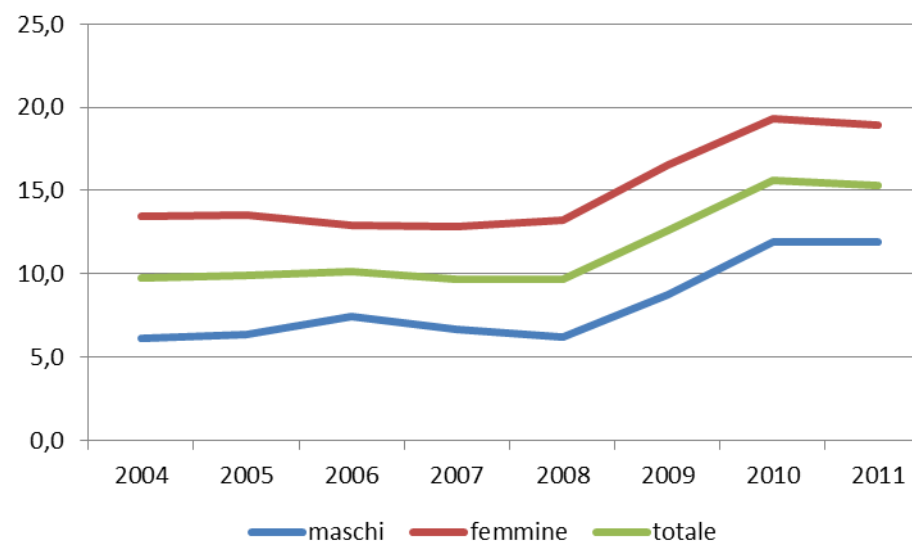


## NEET (15-29 anni)

	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>9,7</b>	<b>9,7</b>	<b>12,6</b>	<b>15,6</b>	<b>15,3</b>
Nord Est	9,9	10,3	12,5	15,1	15,1
Italia	18,9	19,3	20,5	22,1	22,7
EU27	13,2	13,1	14,8	15,2	15,4
EU15	12,8	13,0	14,6	14,8	15,0

NEET (15-29 anni) in  
Emilia-Romagna

- Totale: 15,3%
- Femmine: 18,9%
- Maschi: 11,9%

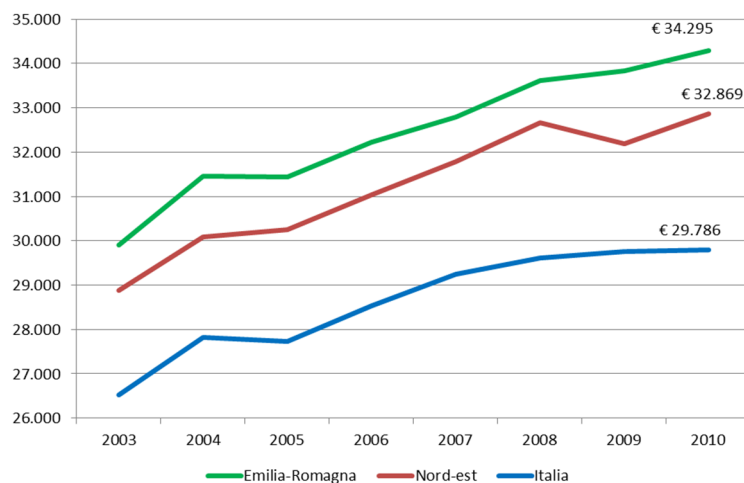


Tematiche analizzate:

- ùDistribuzione del reddito e disuguaglianza, rischio di povertà ed esclusione sociale
- ùProtezione sociale e servizi per l'inclusione sociale
- ùEconomia sociale e terzo settore
- ùOccupazione fasce deboli

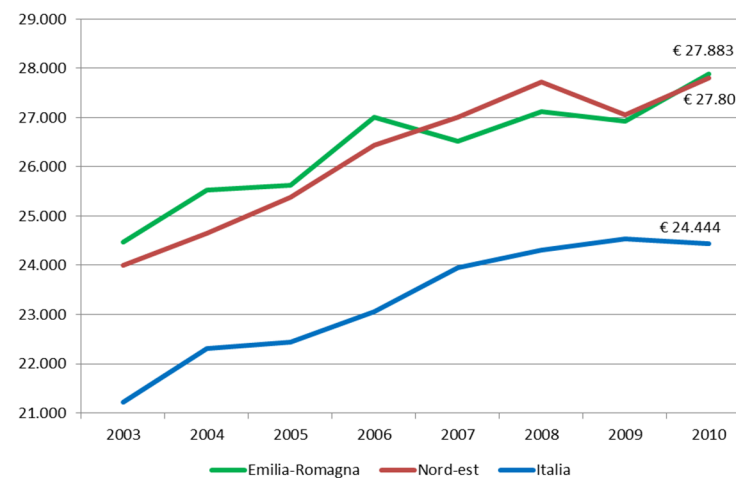


### Reddito familiare medio annuo



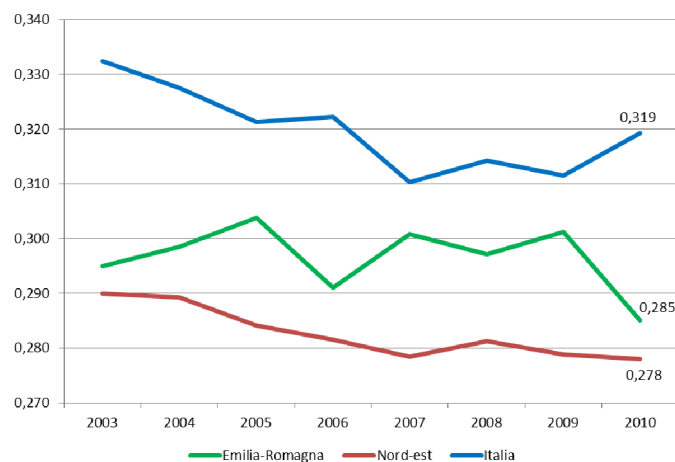
Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita (Eu-Silc)

### Reddito familiare mediano annuo



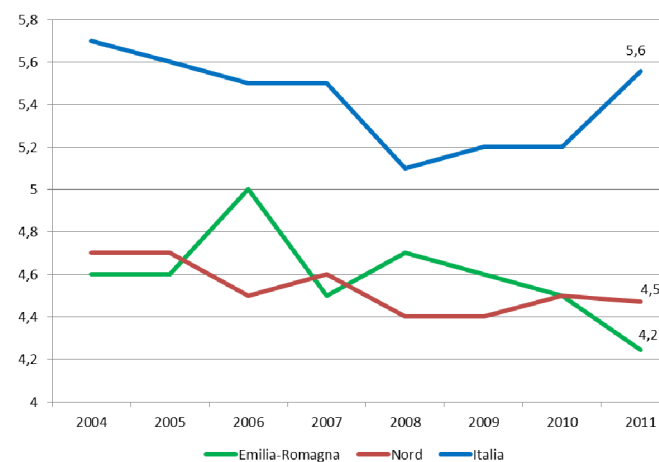
Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita (Eu-Silc)

### Disuguaglianza dei redditi Indice di Gini



Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita (Eu-Silc)

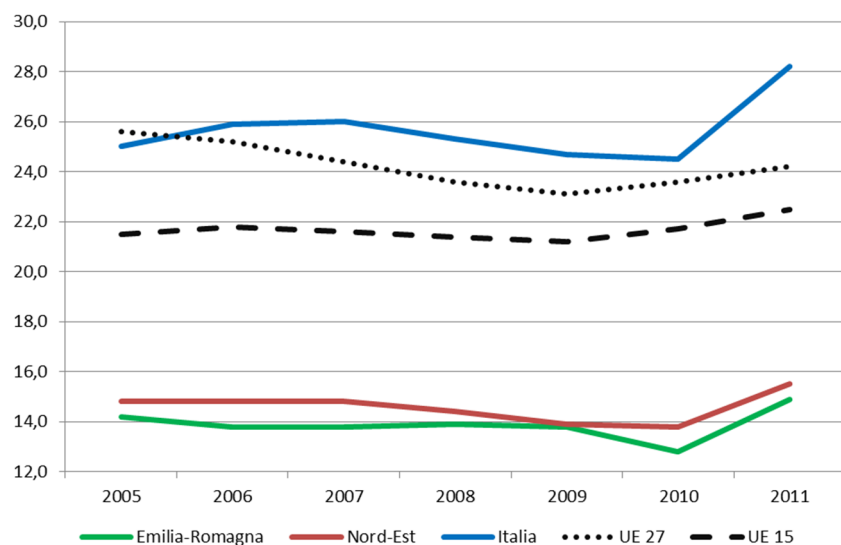
### Disuguaglianza dei redditi Rapporto 1° e 5° quintile



Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita (Eu-Silc)

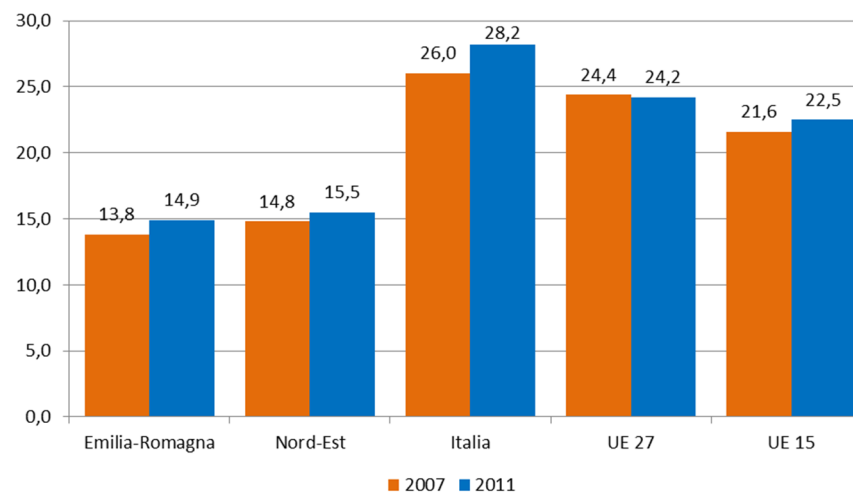
Tra gli obiettivi di Europa2020 rientra la lotta alla povertà ed esclusione sociale, per il quale ci si propone entro la fine del periodo di far uscire 20 milioni di persone dal rischio di povertà e di esclusione sociale. L'indicatore di povertà ed esclusione sociale è composto da 3 sotto-indicatori: 1) Indicatore di povertà standard, 2) indicatore di grave deprivazione materiale; 3) Indicatore di bassa intensità di lavoro.

% popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale



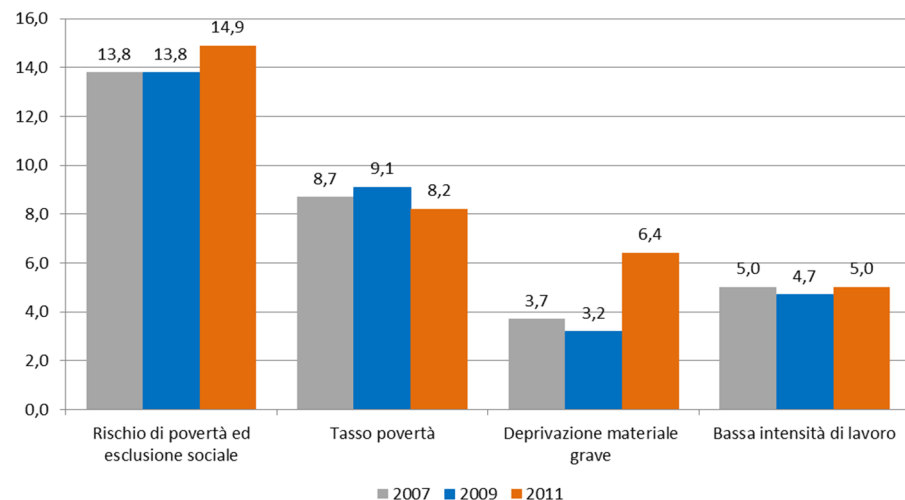
Fonte: Eurostat, Eu-Silc

% popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale

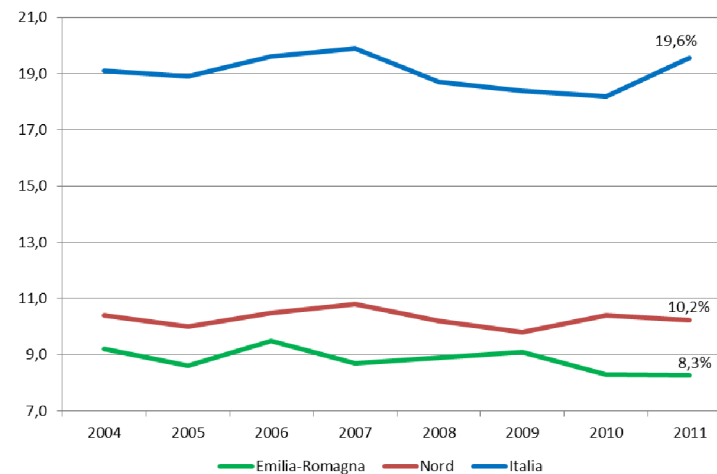


Fonte: Eurostat, Eu-Silc

Indicatore di povertà ed esclusione sociale e sue componenti in Emilia-Romagna

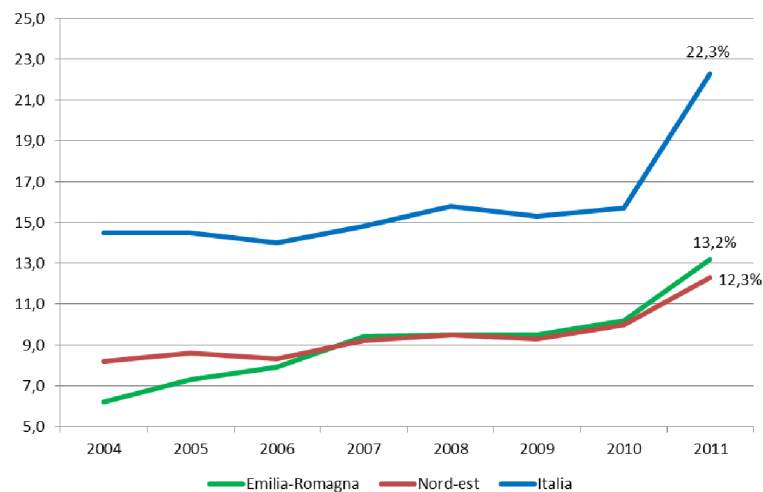


Indice di povertà relativa



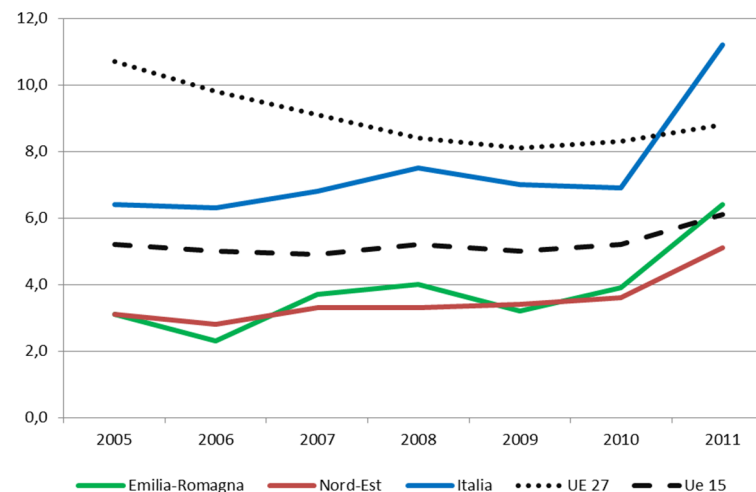
Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita (Eu-Silc)

Famiglie in condizione di deprivazione (%)



Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita (Eu-Silc)

Famiglie in condizione di deprivazione grave (%)



Fonte: Eurostat, Eu-Silc

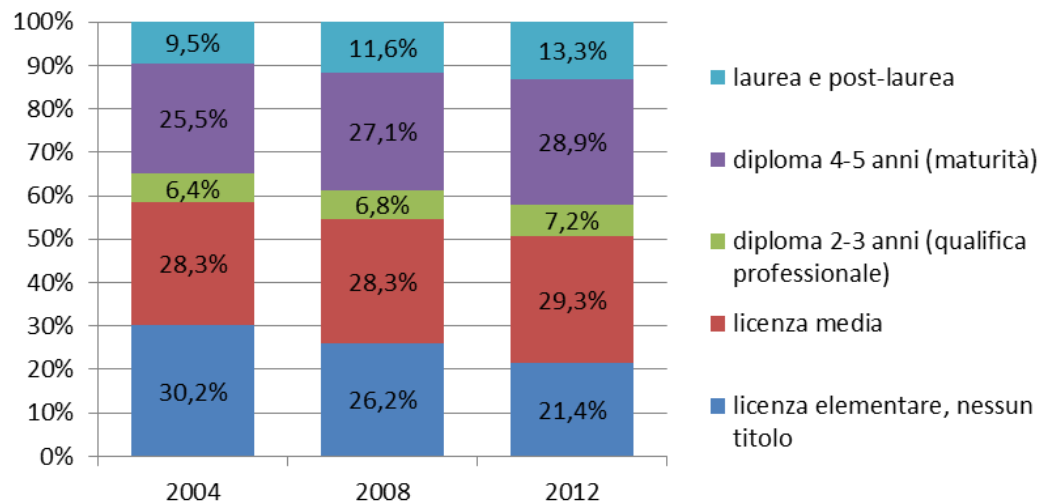
Tematiche analizzate:

- ù Livelli di istruzione della popolazione
- ù Il tasso di abbandono scolastico
- ù Le competenze dei quindicenni (OCSE-PISA)
- ù Apprendimento permanente

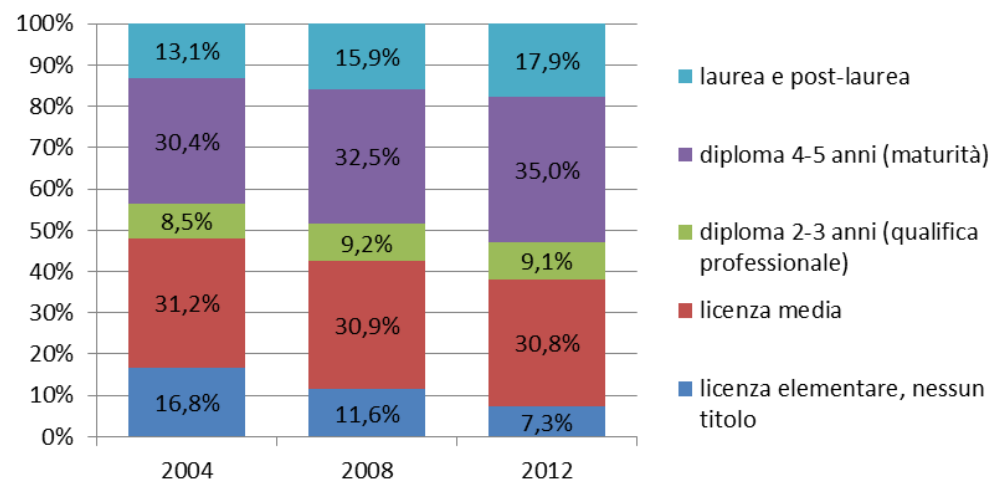




## Livelli di istruzione della popolazione (15 anni e più)

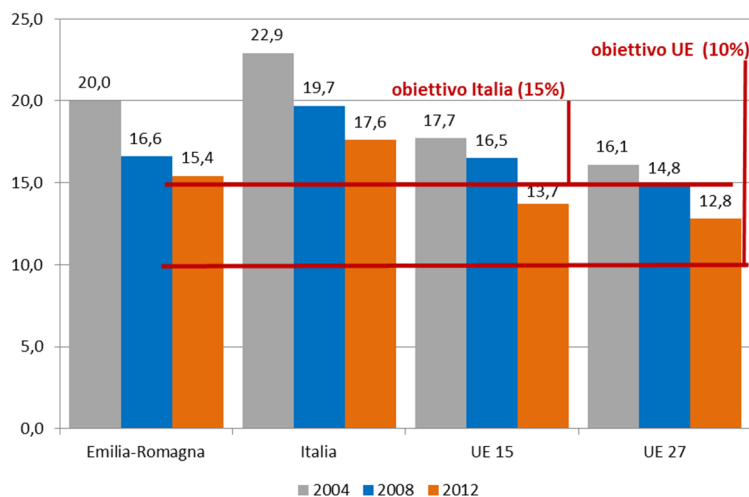


## Livelli di istruzione della popolazione (25-64 anni)

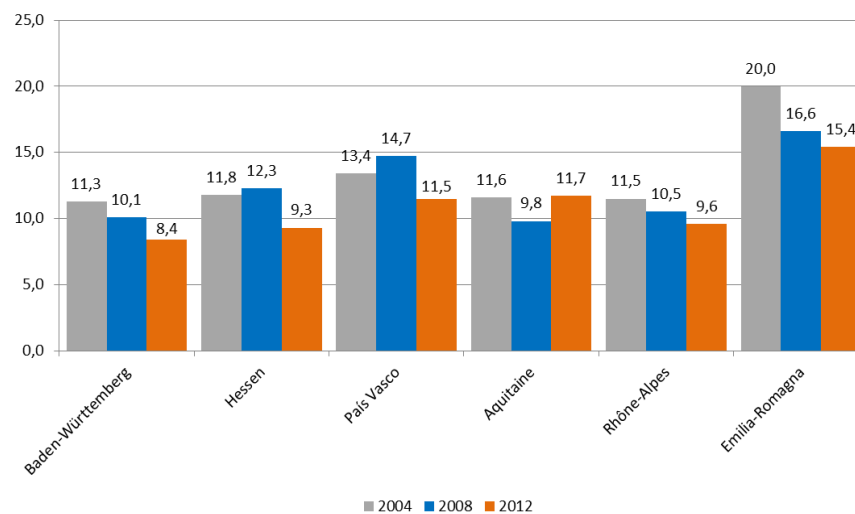
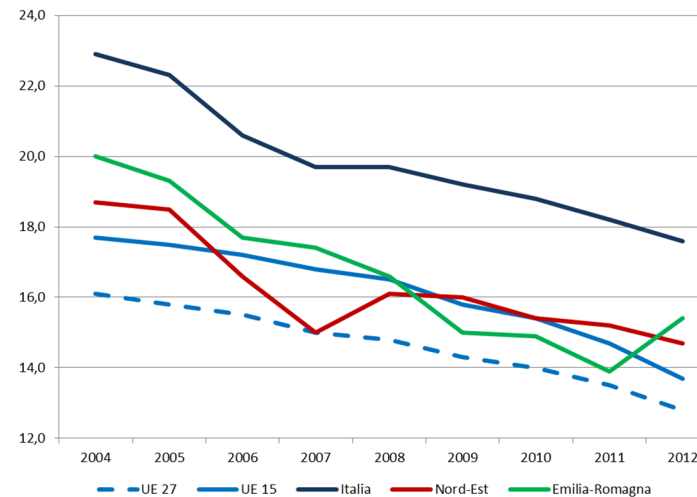


# GIOVANI CHE ABBANDONANO GLI STUDI

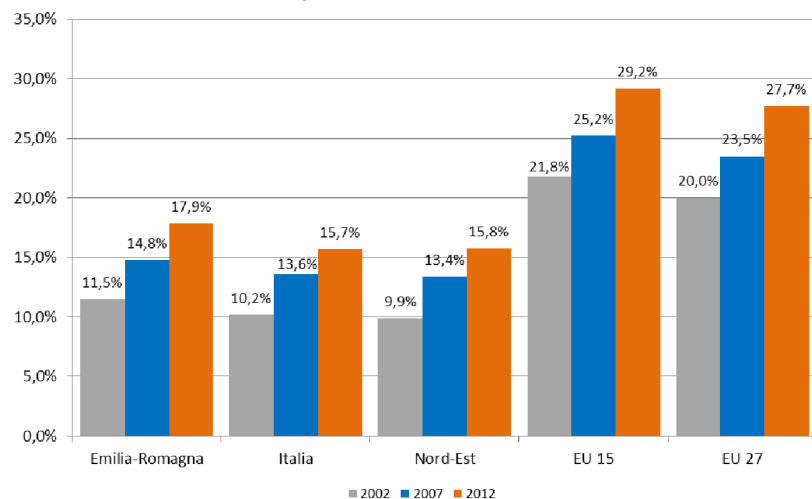
Giovani (18-24 anni) che abbandonano prematuramente gli studi (%)



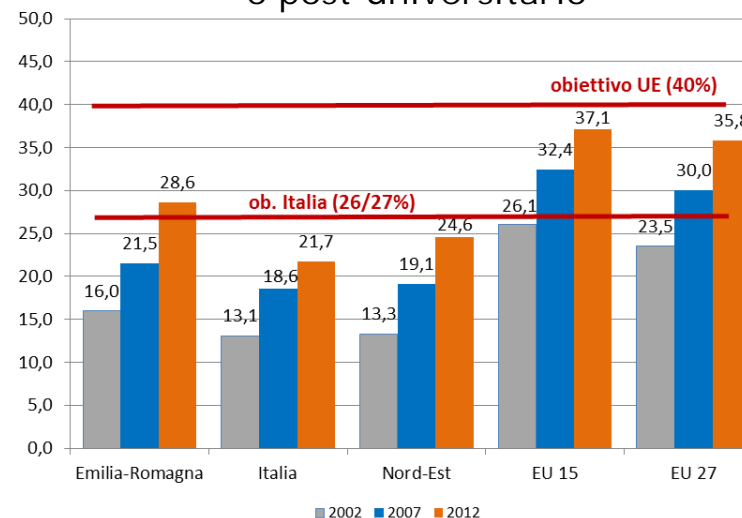
Giovani (18-24 anni) che abbandonano prematuramente gli studi (%)



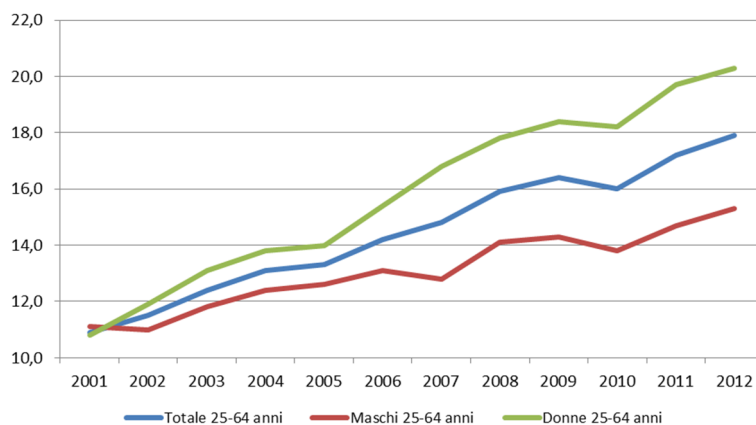
## Popolazione 25-64 anni con titolo universitario o post-universitario



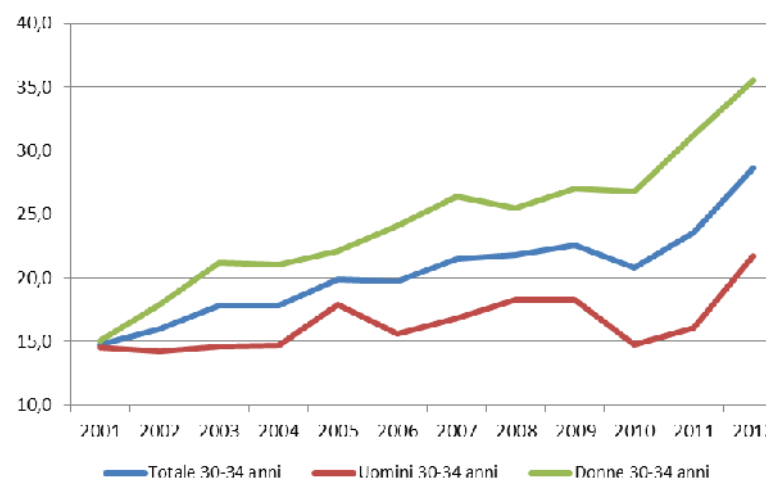
## Popolazione 30-34 anni con titolo universitario o post-universitario



## Popolazione 25-64 anni con titolo universitario, per genere in Emilia-Romagna



## Popolazione 30-34 anni con titolo universitario, per genere in Emilia-Romagna



- «Questo libro mostrerà come le istituzioni economiche siano cruciali per determinare la povertà o la prosperità di un paese, e come, al contempo, la qualità delle istituzioni economiche dipenda dalle istituzioni politiche». «Perché le nazioni falliscono», Daron Acemoglu, James A. Robinson
- «Un requisito minimo per la corretta comprensione dell'economia è essere consapevoli che le nostre relazioni economiche sono parte di una sfera più ampia di interazioni e istituzioni sociali e culturali» Kaushik Basu

